

**Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
La Spezia**

Dichiarazione protocollata n. SP0036925 del 23/02/2007

Planimetria di u.i.u. in Comune di Sarzana

Via Pecorina

civ. SNC

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 41

Particella: 243

Subalterno: 18

Compilata da:

Tonelli Ennio

Iscritto all'albo:

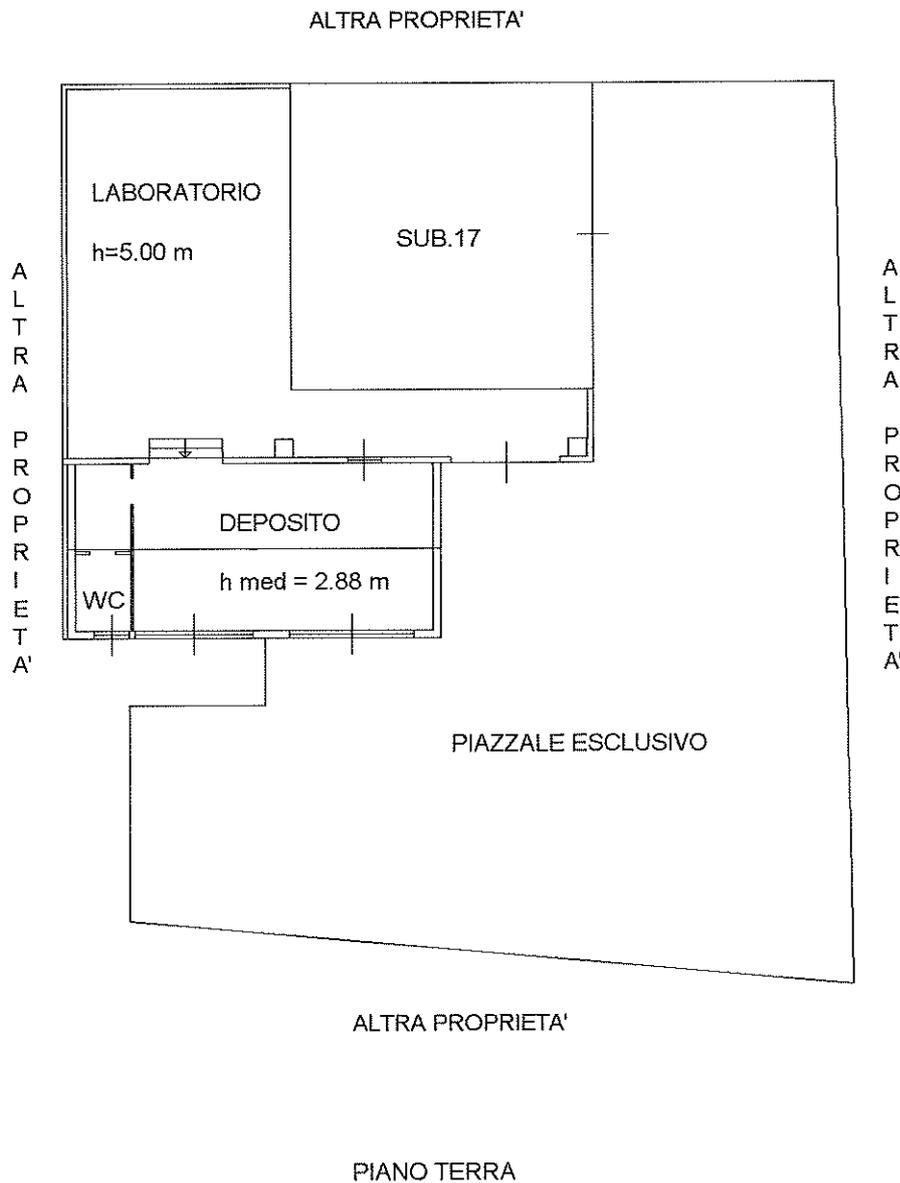
Architetti

Prov. Massa

N. 122

Scheda n. 1

Scala 1:200



NORD



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 08/09/2020 - Comune di SARZANA (I449) - < Foglio: 41 - Particella: 243 - Subalterno: 18 >
VIA PECORINA SNC - Sarzana (La Spezia) - T.

Ultima planimetria in atti

Studio Tecnico
Geom. Pierluigi Silvestri

TRIBUNALE CIVILE DI MASSA

SEZIONE FALLIMENTARE

Concordato preventivo n° Reg. CP 9/2019 : [REDACTED]

Commissari Giudiziali : Dott. Avv. Martini Paolo e Avv. Nerbi Matteo

Tecnico Stimatore : Geom. Pierluigi Silvestri

Giudice delegato : Dott. Pellegrini Alessandro

**Elaborato Planimetrico catastale
Beni immobili in capo alla società**
[REDACTED]

Direzione Provinciale di Massa Carrara

Ufficio Provinciale - Territorio

Servizi Catastali

Comune di: VILAFRANCA LUNIGIANA

elenco Subalterni

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune	Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
Sub	n°civ	10	211	Scala	Int.	DESCRIZIONE
1						SOPPRESSO
2						SOPPRESSO
3						SOPPRESSO
4						SOPPRESSO
5	via aldo moro	120	2			ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO
6						SOPPRESSO
7	via aldo moro	120	S1-T1-2			B.C.N.C. (VANO SCALA COMUNE AI SUB. 5 E 37)
8						SOPPRESSO
9						SOPPRESSO
10						SOPPRESSO
11						SOPPRESSO
12	via aldo moro	SNC	S1			MAGAZZINO
13	via aldo moro	SNC	S1			MAGAZZINO
14	via aldo moro	SNC	S1			MAGAZZINO
15						SOPPRESSO
16						SOPPRESSO
17						SOPPRESSO
18						SOPPRESSO
19	via aldo moro	SNC	S1			B.C.N.C. (CORTE)
20	via aldo moro	SNC	S1			B.C.N.C. (CORTE COMUNE AI SUB. 13 E 14)
21	via aldo moro	SNC	T			B.C.N.C. (CORTE COMUNE AI SUB.5-23-37)
22						SOPPRESSO
23						SOPPRESSO
24	via aldo moro	118	T			UFFICI
25						SOPPRESSO
26	via aldo moro	SNC	S1			MAGAZZINO
27	via aldo moro	SNC	S1			B. C. N. C. (CORTE COMUNE AI SUB. 12-13-14-25-26-34-37)
28						SOPPRESSO
29						SOPPRESSO
30						SOPPRESSO
31						SOPPRESSO
32	via aldo moro	118	S1			AUTORIMESSA
33	via aldo moro	118	S1-1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
34	via aldo moro	118	S1-2			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
35	via aldo moro	118	S1-T1-2			B. C. N. C. (VANO SCALA E ASCENSORE COMUNE AI SUB. 33 E 34)
36	via aldo moro	118	T			B.C.N.C. CORTE COMUNE AI SUB. 24-32-33-34)
37	via aldo moro	120	S1-T1			ABITAZIONE DI TIPO CIVILE
38	via aldo moro	120	S1-T			NEGOZIO
39	via delle piscine	SNC	S1			MAGAZZINO

Unità immobiliari n. 39

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Massa

N. 00510

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Massa**

Comune di Villafranca In Lunigiana

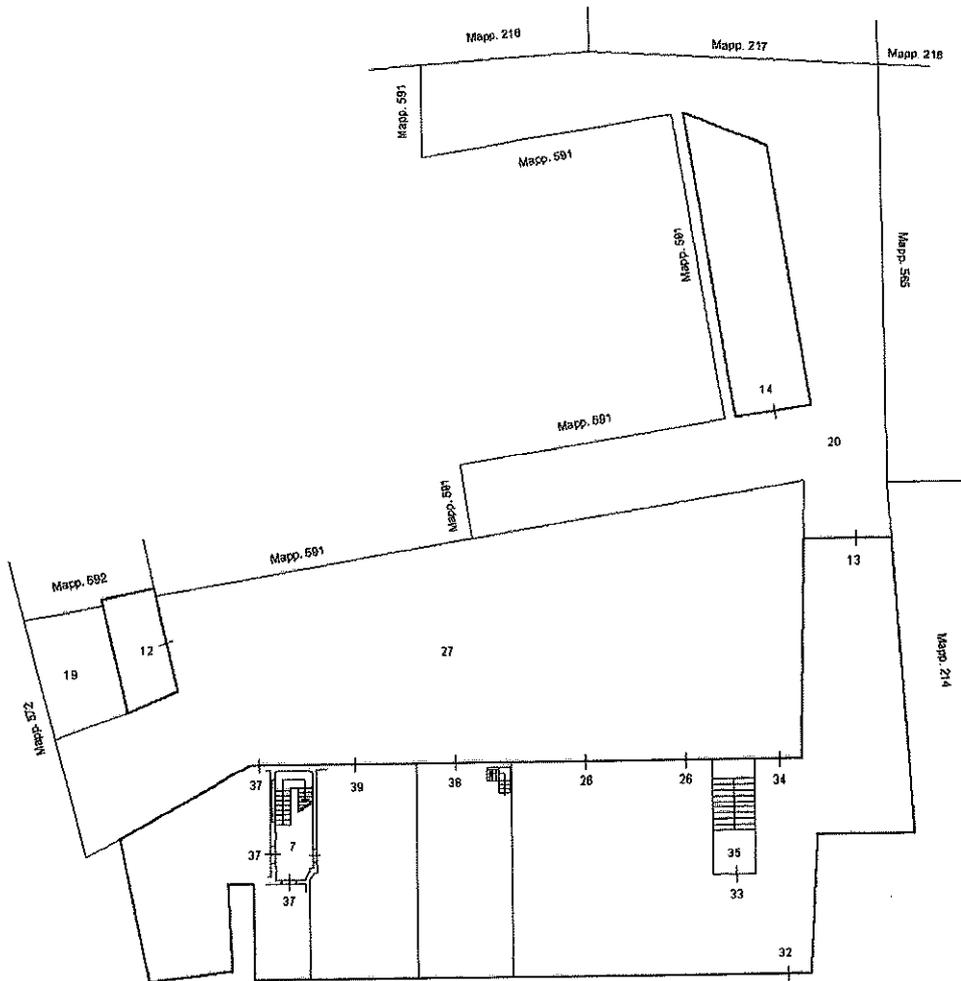
Sezione: Foglio: 10 Particella: 211

Protocollo n. MS0064090 del 09/11/2015

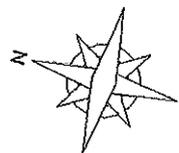
Tipo Mappale n. del

Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500



Piano Seminterrato



Ultima planimetria in atti

Data: 23/09/2020 - n. T173364 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 23/09/2020 - Comune di VILLAFRANCA LUNIGIANA (L-946) - < Foglio: 10 - Particella: 211 - Elaborato planimetrico

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Massa

ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Massa

N. 00510

Comune di Villafranca In Lunigiana

Sezione: Foglio: 10

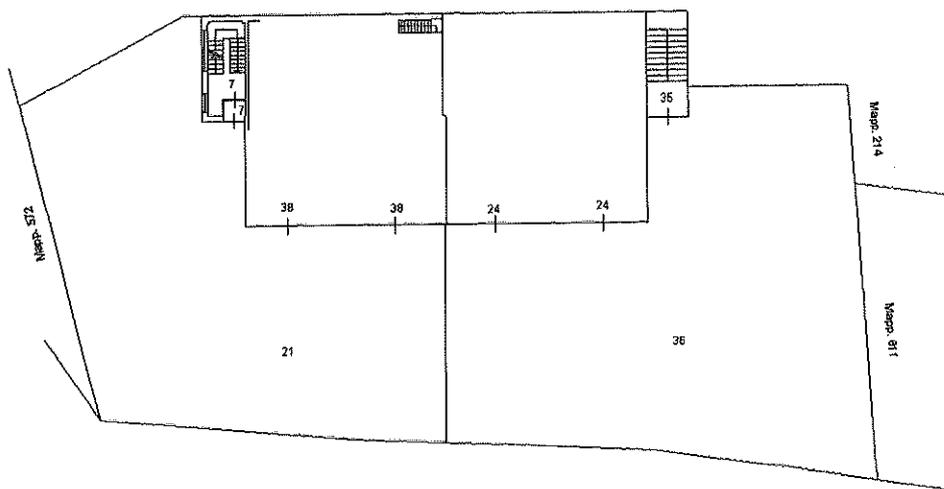
Particella: 211

Protocollo n. MS0064090 del 09/11/2015

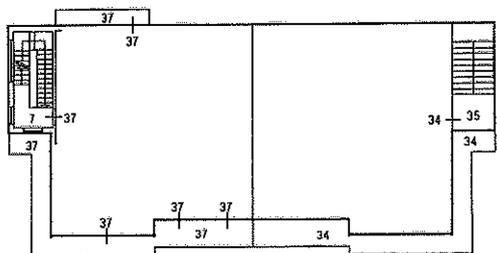
Tipo Mappale n. del

Dimostrazione grafica dei subalterni

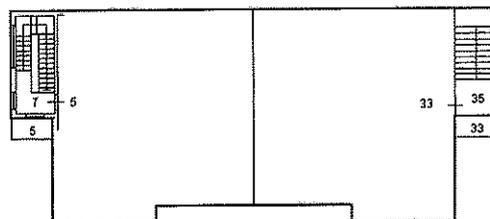
Scala 1 : 500



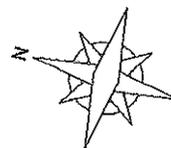
Piano Terra



Piano Primo



Piano Secondo



Ultima planimetria in atti

Data: 23/09/2020 - n. T173364 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 23/09/2020 - Comune di VILLAFRANCA LUNIGIANA (L946) - < Foglio: 10 - Particella: 211 - Elaborato planimetrico

Studio Tecnico
Geom. Pierluigi Silvestri

TRIBUNALE CIVILE DI MASSA

SEZIONE FALLIMENTARE

Concordato preventivo n° Reg. CP 9/2019 : [REDACTED]

Commissari Giudiziali : Dott. Avv. Martini Paolo e Avv. Nerbi Matteo

Tecnico Stimatore : Geom. Pierluigi Silvestri

Giudice delegato : Dott. Pellegri Alessandro

Certificato di Destinazione Urbanistica
Beni immobili in capo alla società

[REDACTED]



Comune di Villafranca in Lunigiana

Provincia di Massa Carrara

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA
Ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380



Vista la domanda pervenuta in data **27/11/2019** prot. n° **8845** presentata dal signor **Silvestri Pierluigi**

Visto il Piano Strutturale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 57 del 31.10.2008;

Visto il Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 4 del 11 febbraio 2010;

**SI
DICHIARA E CERTIFICA**

1. che i terreni sotto indicati sono così ubicati nel vigente Regolamento Urbanistico:
FG. 10 Mappali 947-991-210-216-217-592-997 Ambiti Direzionali e Commerciali C

Estratto NTA

Art. 29 - Ambiti Direzionali e Commerciali C

29.1 Descrizione dell'ambito

Si tratta di aree di produzione di servizi come definite dal PTC

29.2. Norme di ambito

29.2.a Destinazioni d'uso

destinazione prevalente: direzionale e commerciale

destinazioni compatibili: sono ammesse oltre alla destinazione prevalente le seguenti destinazioni d'uso:

- turistico ricettivo
- residenziale
- servizi ed attrezzature di interesse comune

Relativamente alla disciplina del cambio di destinazione d'uso: sono sempre ammessi i cambiamenti di destinazione d'uso all'interno delle categorie compatibili

29.3. Disciplina degli interventi edilizi

29.3.a. Modalità e procedure di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi d'ambito In via generale sono ammessi gli interventi di:

- manutenzione ordinaria
- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia
- sostituzione edilizia
- ristrutturazione urbanistica

29.3.b. Prescrizioni quantitative relative alla edificazione

· nuova edificazione è ammessa purché riferita a lotti liberi, comunque derivanti da frazionamenti effettuati precedentemente al giorno della delibera CC di adozione del P.S. secondo i seguenti parametri edilizi:

If = 0,35

H: 7.50

Rc: 35%

Dc: ml.5,00

Verde pubblico: almeno il 10% dell'area deve essere destinata a verde pubblico, piantumato con arbusti ed alberi di alto fusto appartenenti ad essenze tipiche locali.

Studio Tecnico
Geom. Pierluigi Silvestri

TRIBUNALE CIVILE DI MASSA

SEZIONE FALLIMENTARE

Concordato preventivo n° Reg. CP 9/2019 [REDACTED]

Commissari Giudiziali : Dott. Avv. Martini Paolo e Avv. Nerbi Matteo

Tecnico Stimatore : Geom. Pierluigi Silvestri

Giudice delegato : Dott. Pellegrini Alessandro

Titoli Edilizi
Beni immobili in capo alla società

[REDACTED]

CONCESSIONE N°

IN DATA

2

1977

PRATICA EDILIZIA N.	895
ANNO	1977
Mod. N. 6	

COMUNE DI VILLAFRANCA LUNIGIANA
 PROVINCIA DI MASSA-CARRARA

CONCESSIONE PER LAVORI EDILI

~~NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI~~

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]
 per essere autorizzato a costruire UN FABBRICATO ARTIGIANALE
 in questo Comune al Mapp. N. 212 F. 10 in Via BONA



- Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa ;
- Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 26/5/77 ;
- Udito il riferimento del Tecnico Comunale in data " ;
- Visto il parere favorevole dell' Ufficiale Sanitario in data " ;
- Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade Comunali ;
- Visto il capo IV° del titolo II° della legge 17 agosto 1942, N. 1150 ;
- Vista la legge Comunale e Provinciale ;
- Visto il c. c. libro terzo, proprietà edilizia ;
- Visto il regolamento generale per l' igiene del lavoro, approvato con R. D. 14 - 4 - 1927, n. 530 ;
- Vista la autorizzazione del Genio Civile N. 1641 del 21/6/77 rilasciata ai sensi della legge 25 - 11 - 1962, N. 1684 e 2 - 2 - 74 N. 64 e D. M. 3 - 3 - 75 ;
- Vista la denuncia alla Prefettura in rapporto alla Legge 2229 del 13-2-1939 per le opere in c. a. 5-11-71 N. 1086 D. M. 30-5-72 ;
- Visto il versamento N. 703 del 19/8/77 alla Cassa Naz. Ing. e Architetti ;

CONCEDE il proprio **NULLA OSTA**

al Sig. [REDACTED]
 per l' esecuzione dei lavori in cui si tratta, sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell' arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione tanto per i materiali

...ativo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito

- 1 - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi ;
- 2 - Prima di iniziare i lavori, citare i nomi dell'esecutore e del direttore dei lavori, ove non risultassero o fossero variati, citare l'inizio dei lavori, la probabile durata e, a suo tempo, la ultimazione.
- 3 - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie o gli spazi pubblici adiacenti alle fabbricate e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire delle esecuzioni di tali opere ;
- 4 - Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici ;
- 5 - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale ;
Le aree così occupate devono essere restituite nel prestino stato, a lavoro ultimato od anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo ;
- 6 - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso ;
- 7 - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo da avere dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata ;
- 8 - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico ;
- 9 - L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti ;
- 10 - Le opere in cemento armato dovranno essere preventivamente denunciate al competente Genio Civile ai sensi della Legge 5 - 11 - 1971, n. 1086 e D. M. 30 - 5 - 72 ;
- 11 - L'inizio dei lavori è subordinato alla tacita accettazione da parte dell'interessato, della facoltà della Amministrazione Comunale di imporre gli oneri o le opere, di urbanizzazione primaria o secondaria (Art. 31 Legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e successive mod.) ;
- 12 - Dovrà essere esposto in luogo ben visibile, per tutta la durata dei lavori, il cartello regolamentare ;
- 13 - Con l'obbligo di porre in opera la fossa settica con il convogliamento del liquame nelle fogne Comunali (se non ci sono in fossa a perdere) ;
- 14 - Non si possono iniziare i lavori se non sono stati concordati con l'Ufficio Tecnico i punti fissi di linea e di livello (Art. 33 Legge 17 - 8 - 1942, n. 1150) ;
- 15 - Si dovranno mettere a disposizione mq. 1 di terreno per ogni 20 mc. di volume costruito per parcheggi (Art. 41 - Seccies Legge 17 - 8 - 1942, n. 1150 e succ. mod.) ;
- 16 - Prima di iniziare i lavori è obbligatorio avere l'autorizzazione del Genio Civile ai sensi della Legge 25 - 11 - 1962, n. 1684 e 2 - 2 - 74 n. 64 e D. M. 3 - 3 - 75.

Villafranca li 19/8/77

IL SINDACO

Ritirato per accettazione -

il giorno 19/8/77

IL PROPRIETARIO



riportate: usati quanto per il sistema

FOGLIO 10

PLANIMETRIA 1:2000

SUPERFICIE	LOTTO	5 517 mq
"	"	COPERTA ESISTENTE 400,10 mq
"	"	" PROGETTO 865,93 "
"	"	" TOTALE 1266,03 mq

VOLUME	ESISTENTE	mc 3 813,88
"	DI PROGETTO	" 4 365,93
"	TOTALE	mc. 8 179,81

Rc = 23%

4365 x 2500 = 10.915.000

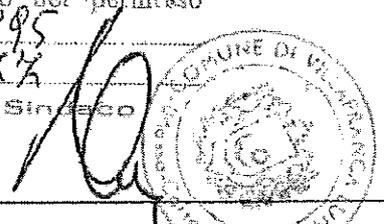
jf = 1,48 mc/mq



COMUNE DI VILLAFRANCA L.
Prov. di Massa-Carrara

Approvato dalla Commissione Edilizia
alle condizioni indicate nel permesso
di costruzione n. 895

del 19-10-77
Il Sindaco



- STUDIO TECNICO DR. ING. ENZO MANGANELLI VILLAFRANCA IN LUNIGIANA - Tel. 43021(0187)

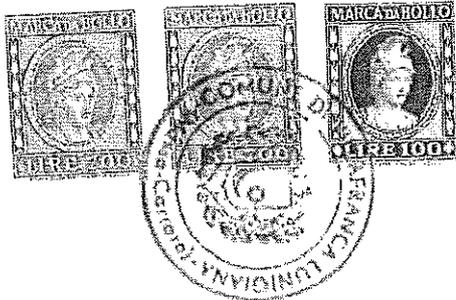
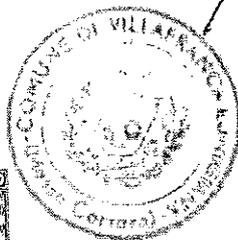
LAVORO	COMPLESSO ARTIGIANALE PER MACCHINE AGRICOLE E BOSCHIVE IN VILLAFRANCA	IMPRESA	
--------	---	---------	--

LOCALITÀ	VIA DELLE FISCINE	TAVOLA N° 1
COMMITENTE	[REDACTED]	
OGGETTO	PIANTE E PLANIMETRIE	

VISTO	<i>Manganelli</i>	DISEG.	<i>Palumbo</i>	DATA	3/77	SCALA	1/100
-------	-------------------	--------	----------------	------	------	-------	-------

COMUNE DI VILLAFRANCA L.
Prov. di Massa-Carrara

Approvato dalla Commissione Edilizia
con deliberazione numero del piano
di costruzione n. 19-P-72
del 19-1-72
Il Sindaco



— STUDIO TECNICO DR. ING. ENZO MANGANELLI VILLAFRANCA IN LUNIGIANA — TEL. 43021(0187)

LAVORO COMPLESSO ARTIGIANALE
PER MACCHINE AGRICOLE E
BOSCHIVE IN VILLAFRANCA

IMPRESA _____

LOCALITÀ VIA DELLE PISCINE

COMMITENTE _____

OGGETTO PROSPETTI E SEZIONI

TAVOLANE

2

3/77

1/100



COMPLESSO ARTIGIANALE E PER ESPOSIZIONE PER MACCHI=
NE AGRICOLE E BOSCHIVE IN VIA NAZIONALE A VILLAFRAN=
CA, PER CONTO DELLA [REDACTED]

Relazione Tecnica.

Ad evasione dell'incarico ricevuto dalla [REDACTED]
[REDACTED] di Villafranca di redigere il proget=
to per un complesso artigianale per macchine agrico=
le e boschive con esposizione, il sottoscritto dr.
[REDACTED], libero professionista iscrit=
to all'Albo degli ingegneri della provincia di Massa
Carrara, espone nella seguente relazione le caratte=
ristiche dell'opera in oggetto.

La costruzione sorgerà sul terreno di proprietà
della ditta in oggetto, recante il n° 212 del foglio
10 di Villafranca, facente parte di una zona B2 del
P.di F. del capoluogo, rispettando, come risulta
dalla tabellina degli indici riportata sul fronte
dell'elaborato di progetto e nel relativo modulo
allegato alla domanda di autorizzazione, tutte le
Norme previste dal R.E. per la zona interessata.

Tale complesso si compone di un piano completa=
mente interrato su tre lati, adibito ad officina,
di un piano terra adibito in parte ad esposizione
ed in parte a ricezione, uffici e magazzini, di un
primo piano parziale ad archivi e ad alloggio per

COMUNE DI VILLAFRANCA L.

Prov. di Massa-Carrara

Approvato dalla Commissione Edilizia
alle condizioni indicate nel piano esa

di costruzione n. 1995

del 10-8-77

il Sindaco



REGIONE TOSCANA

Ufficio del Genio Civile di Massa Carrara

Prot. N. 2203 GB/3
(da citare nelle risposte)

Il 24 100 1978

Risposta al Foglio N. del

OGGETTO: Legge 2.2.1974 n. 646 D.M.3.3.1978. Costruzione fabbricato in Comune di Villafranca L. - Ditta Basso' enocchi. PROGETTO DI VARIANTE in corso d'opera.

Allegati N. 1/1

- Alla ditta I

VILLAFRANCA L.

S.p.C.

- All'

VILLAFRANCA L.

- Al Sindaco del Comune di

VILLAFRANCA L.

- VISTA la domanda in data 8.7.1978 di codesta ditta tendente l'autorizzazione ad eseguire lavori in variante, in corso d'opera, al fabbricato indicato in oggetto, consistenti:
 - aumento della parte interrata sul fronte Nord-ovest, eliminando la rientranza 11-12-21-20;
 - eliminazione di tutte le pareti interne al piano terreno;
 - Realizzazione al 1° piano di treppiateanti per il personale dipendente in sostituzione dei previsti archivi ed uffici, ai quali si accederà mediante scale esterna in ferro.
- VISTO il progetto di variante a firma dell'
- CONSIDERATO che dette varianti sono ammissibili;
- VISTA l'autorizzazione n. 1641 del 21.6.1977;

SI AUTORIZZA

La esecuzione delle varianti proposte in conformità del progetto presentato.

La presente, con gli allegati elaborati tecnici, forma parte integrante dell'autorizzazione di cui sopra.

Il Comune di Villafranca Lunigiana, cui la presente è diretta per conoscenza, dovrà annotare, nell'apposito registro, la variante di che trattasi.

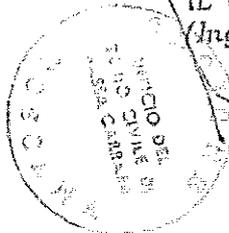
IL COORDINATORE

Gal/

REGIONE TOSCANA
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA-CARRARA

VISTO ai sensi degli art. 17 e 18 della
Legge 2 febbraio 1974 N° 64 e D. M. 3-3-1975.
N° 2203 Massa li 21 LUG 1978

IL COORDINATORE
(Ing. Mario Fontani)



OPIA PER IL COMUNE

STUDIO TECNICO Dr. Ing. ENZO MANGANELLI VILLAFRANCA IN LUNIGIANA - Tel. 493021(0187)

NOME COMPLESSO ARTIGIANALE PER
MACCHINE AGRICOLE E BOSCHIVE
IN VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

VIPRESA
~ DOLLA ~

CALITÀ VIA DELLE DISCETTE

MITTENTE

GETTO

— VARIANTE —
PIANTE DEL P. TERRA, DEL 1° P. E DELL'INTER.

TAVOLA N°

1'



Comune di Villafranca Lunigiana Provincia di Massa C.

Lavori di costruzione di un edificio artigianale sito in Villafranca Lunigiana, Via delle Piscine di

proprietà della Di [redacted] eseguiti dal-

l'Impresa [redacted] di Apila.

VERBALE DI VISITA, RELAZIONE E CERTIFICATO DI COL-

LAUDO DELLE STRUTTURE IN COMPLETO ARMATO.-

Il sottoscritto Dott. I [redacted], resi-

dente a Pontremoli, Via Lunigiana 4, libero profes-

sionista, iscritto all'Albo degli Ingegneri della

Provincia di Massa Carrara dal 1957, incaricato dal

proprietario del Collaudo delle strutture in c.a.

dell'edificio in oggetto ha effettuato la visita di

Collaudo il giorno 15 Dicembre 1978.-

Erano presenti oltre al sottoscritto Collaudatore:

[redacted], proprietario, [redacted] appaltatore.

Con la scorta del progetto delle opere in c.a. a fir-

ma del Dott. Ing. [redacted] il sottoscritto

Collaudatore, con gli intervenuti alla visita, ha

percorso tutta la zona dei lavori per un esame gene-

rale delle opere.-

Per quanto visibili esternamente tutte le strutture

in c.a. sono delle dimensioni di progetto e non pre-

sentano evidenti lesioni né altri macroscopici difet-

ti di costruzione.-

La struttura è formata da telai multipli in c.a. con solai in travetti e pignatte rigidamente collegati tra loro e poggianti su travi rovesce in c.a. L'edificio risulta a tre piani di cui due fuori terra ed un interrato.

Il Collaudatore ha provveduto ad eseguire numerosi accertamenti nelle strutture in elevazione ed in fondazione, -

Tutto ciò premesso, visto che

a) il progetto di cui alla Licenza Edilizia del Comune di Villafranca L. n° 895 in data 19 Agosto 77 risulta uguale alla costruzione limitatamente alle strutture principali, -

b) il progetto del c.a. approvato dal Genio Civile (Zona sismica) con n.o. n° 1641 in data 21 Giugno 1977 è risultato identico alle strutture costruite con la variante approvata con n.o. 2203 21 Luglio 78

c) il progetto del c.a. è stato depositato al Genio Civile al n° 1469 in data 25 Ottobre 1977

d) è stato emesso il certificato di conformità dal Genio Civile n° 2849 in data 7 Ottobre 1978, -

Vista la relazione del D.L. Dott. [REDACTED]

[REDACTED] e allegare prove di carico su solai e prove su cubetti in calcestruzzo depositate al Genio Civile in data 30 Settembre 1978, -

Dalla visita e dalle prove eseguite, riscontrata
la buona qualità dei materiali impiegati, la ottima
presa dei calcestruzzi e la lavorazione in genere
a perfetta regola d'arte, il sottoscritto Collauda-
tore, ritenuto di non dover procedere ad ulteriori
prove.

C E R T I F I C A

che le opere in c.a. del fabbricato sito in Villa-
franca Lunigiana, Via delle Piscine di proprietà

[redacted] gniti dall'Impres [redacted]
[redacted] sono collaudabili come in effetto con il
presente atto.

C O L L A U D A

Pontremoli, li 18 Dicembre 1978.

IL COLLAUDATORE

[redacted]
[Signature]

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI MASSA - CARRARA

DEPOSITATO presso questo Ufficio in data
19 DIC. 1978 al n. 1469 ai sensi del-

l'art. 4 della Legge 5-11-1971 n. 1036.

N. 3885 Massa II, 19 DIC. 1978

IL COORDINATORE
(Ing. Mario Fontani)



[Signature]

S
ToRe
CALI
MHI
GET
OTO
D

STUDIO TECNICO Dr. Ing. ENZO MANGANELLI VILLAFRANCA IN LUNIGIANA - Tel. 493021 (0187)

OGGETTO COMPLESSO ARTIGIANALE PER
MACCHINE AGRICOLE E BOSCHIVE
IN VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

INDIRIZZO [REDACTED]
~ DOLLA ~

CALITA' VIA DELLE DISERTE

MITENTE [REDACTED]

OGGETTO — VARIANTE —
PARTE DEL P. TERRA, DEL 1° P. E DELL'INTER.

TAVOLA N°

1'

PROGETTO Manganello

DISEGNO

Belotti

DATA 3/78

SCALE 1/100

Pratica N° 895

Marca
bo



CERTIFICATO DI ABITABILITA'

Vista la domanda della Ditta [REDACTED]
C.F. [REDACTED]

tendente ad ottenere il riconoscimento dell'abitabilità di un fabbricato ad uso Artigianale e abitazione.

sito in Villafranca via delle Piscine sul terreno foglio n° 10 mapp. 212 i cui lavori furono autorizzati in data 19/8/77 iniziati il 21/8/77 e ultimati il 23/12/78 composto da n° vani al 3 al P. Scantinato ad uso officina vani 1 al P.T. ad Uso esposizione e vani 11 al P.I° ad abitazione + 1 ad ufficio.

Visto il versamento sul C/C 22/46000 intestato all'Ufficio Concessioni Governative in data 28/12/78 n° 380

Visto il verbale dell'Ufficiale Sanitario in data 28/12/78

Sentito il parere del Tecnico Comunale.

Visto il certificato del Genio Civile in data 7/10/78 n° 2849 dal quale risulta che il fabbricato è stato eseguito in conformità del progetto approvato.

Visto il certificato di collaudo delle opere in c.a. dell'Ing. G. Sturlese in data 18/12/78 vistato in data 19/12/78 col n° 3885.

Viste le disposizioni di legge in riguardo;

DICHIARA E CERTIFICA

Che il fabbricato della Ditta di cui sopra E' ABITABILE dalla data del 28/12/78.

Villafranca L. li 10/1/79

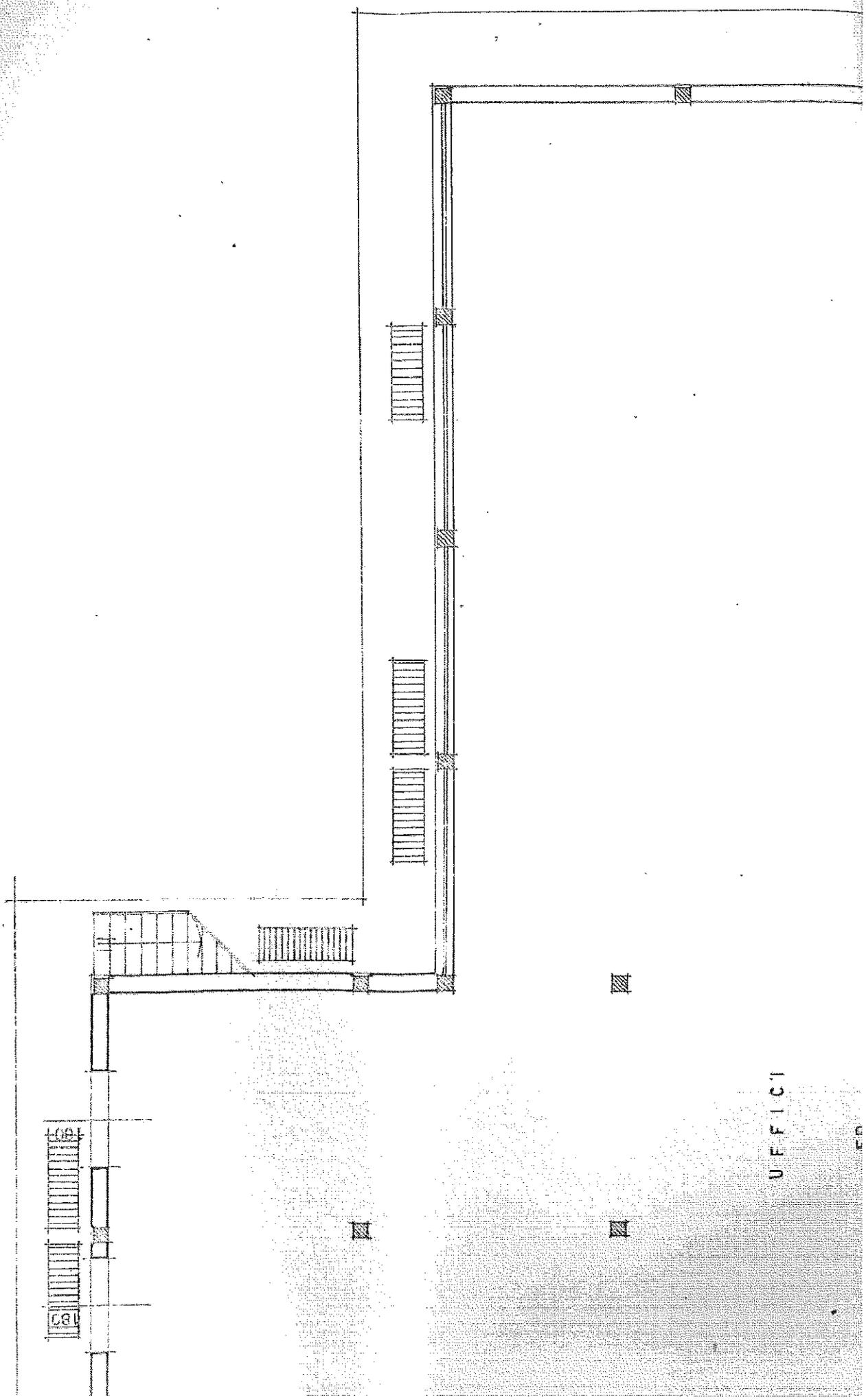
IL SINDACO



[Handwritten signature]



35

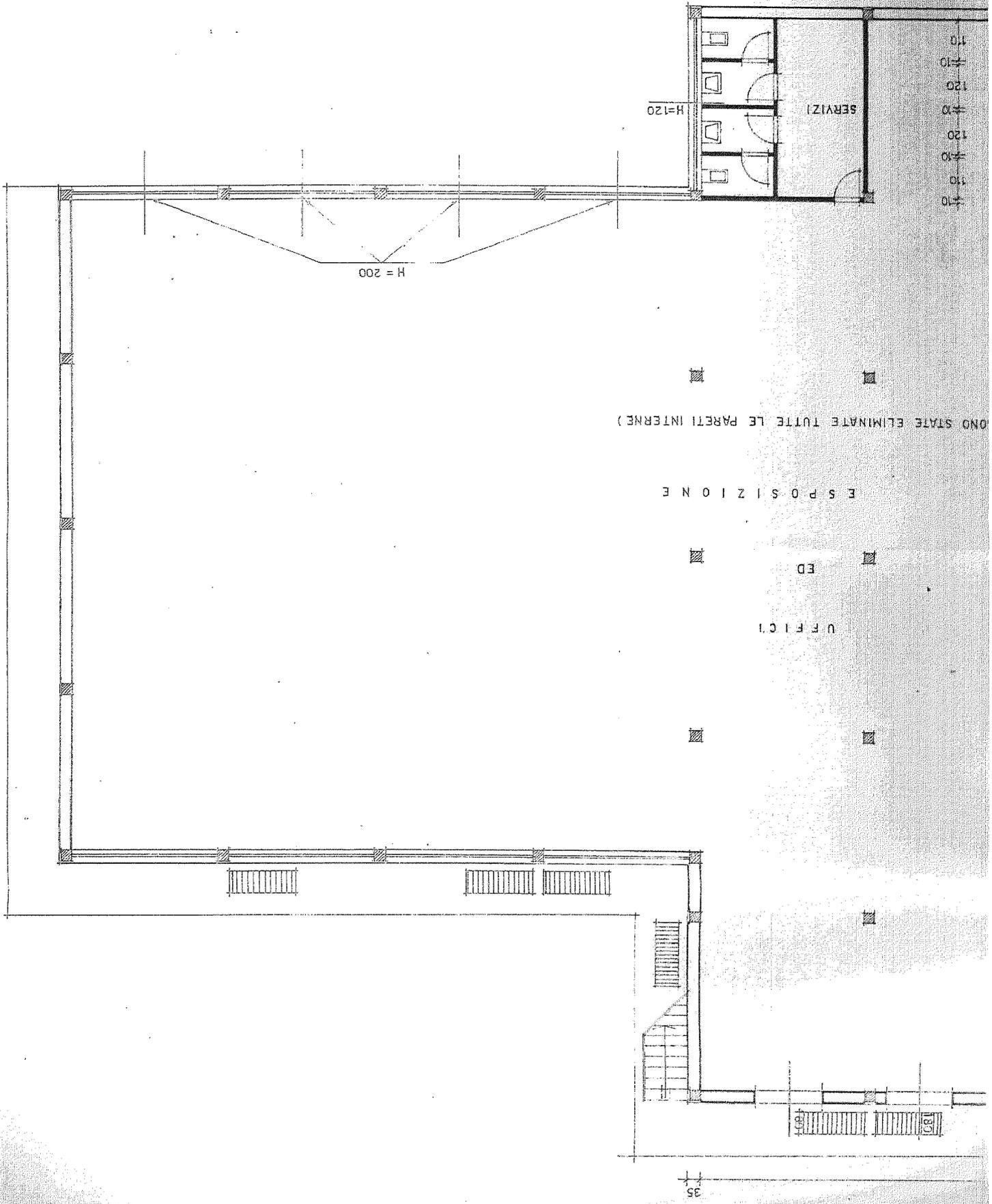


UFFICI

PIANO TERRA

1720

35 10 240 10 200 35



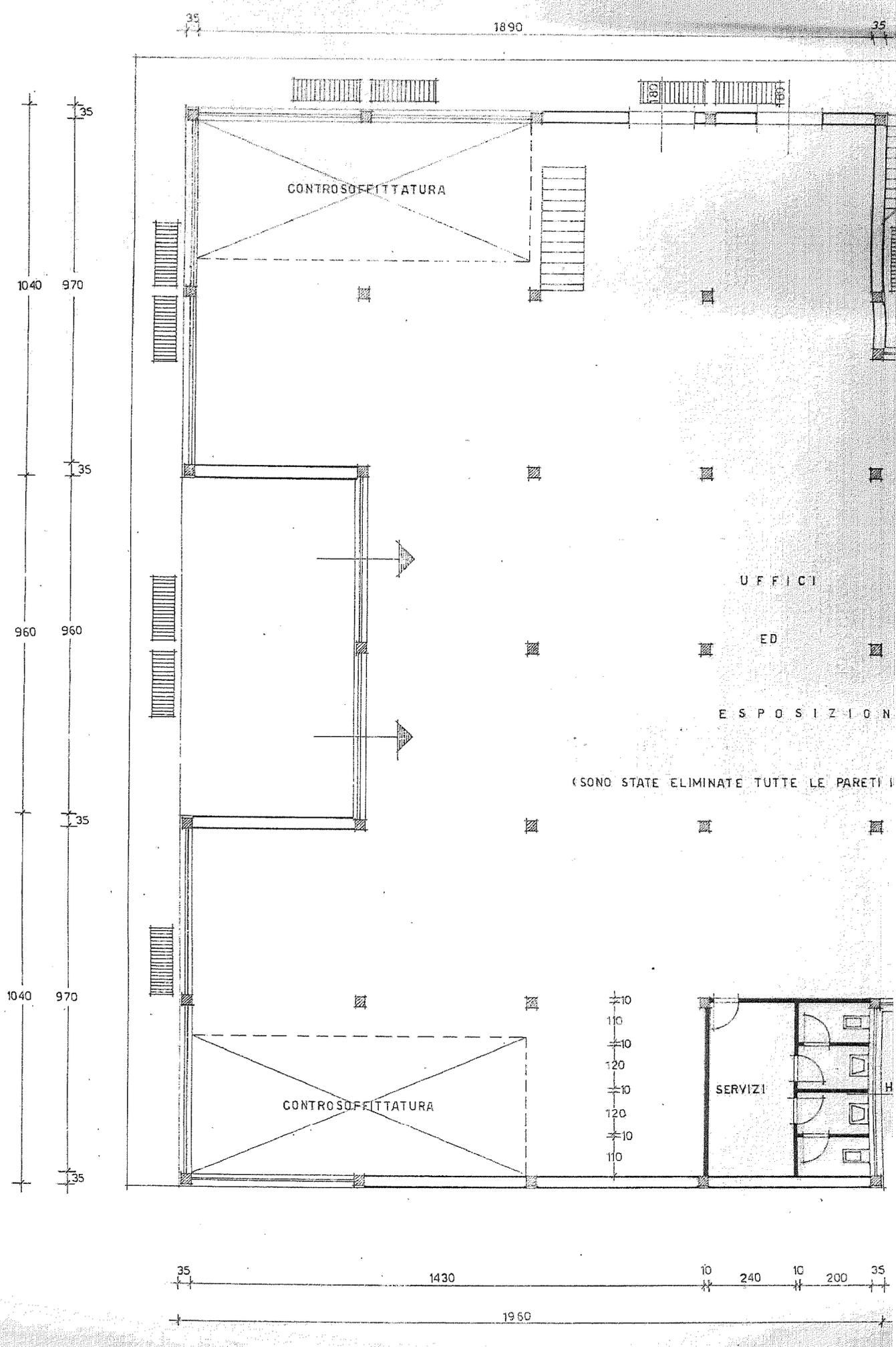
ONDATE ELIMINATE TUTTE LE PARETI INTERNE)

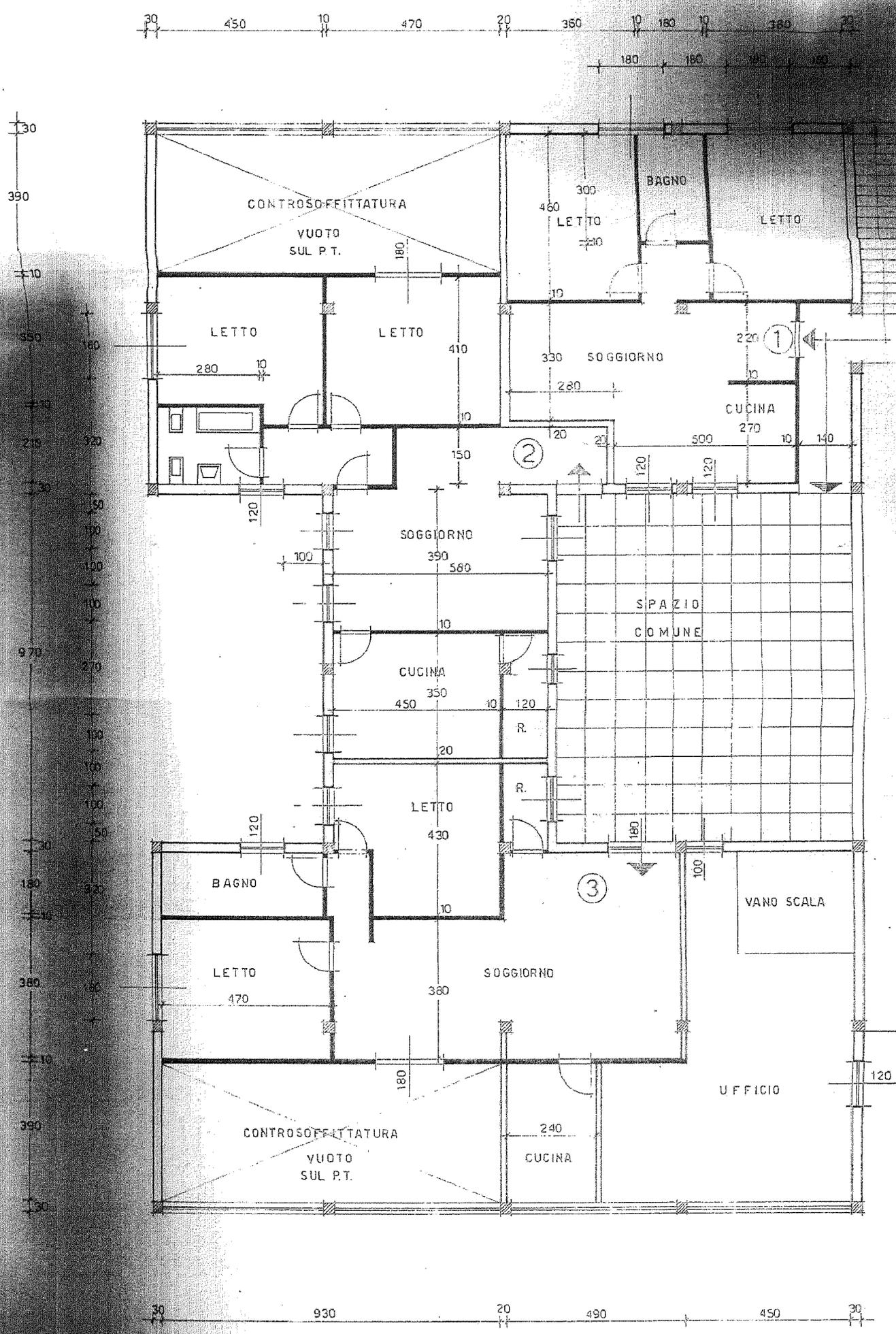
ESPANSIONE

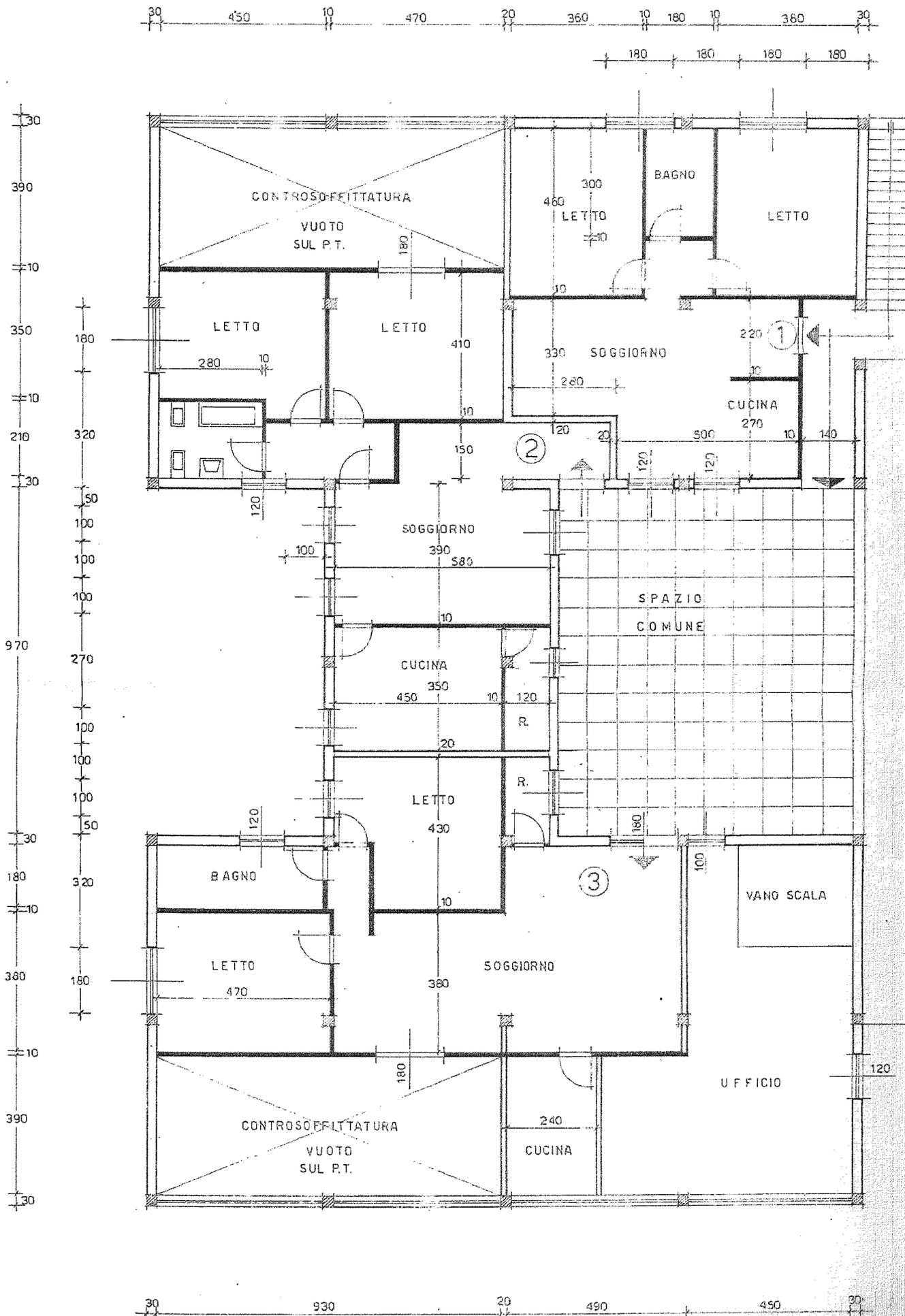
UFFICIO

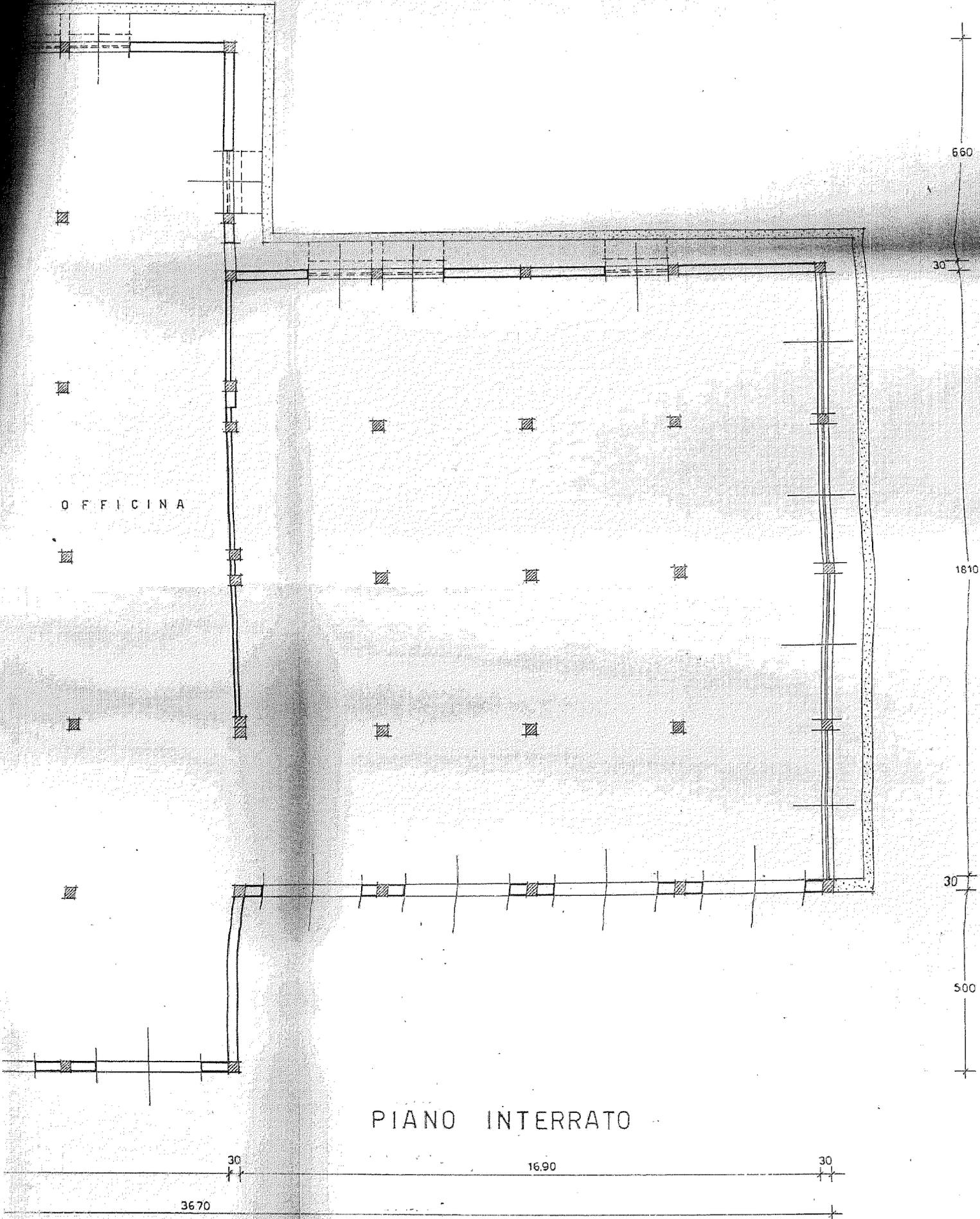
ED

35









OFFICINA

PIANO INTERRATO

660

30

1810

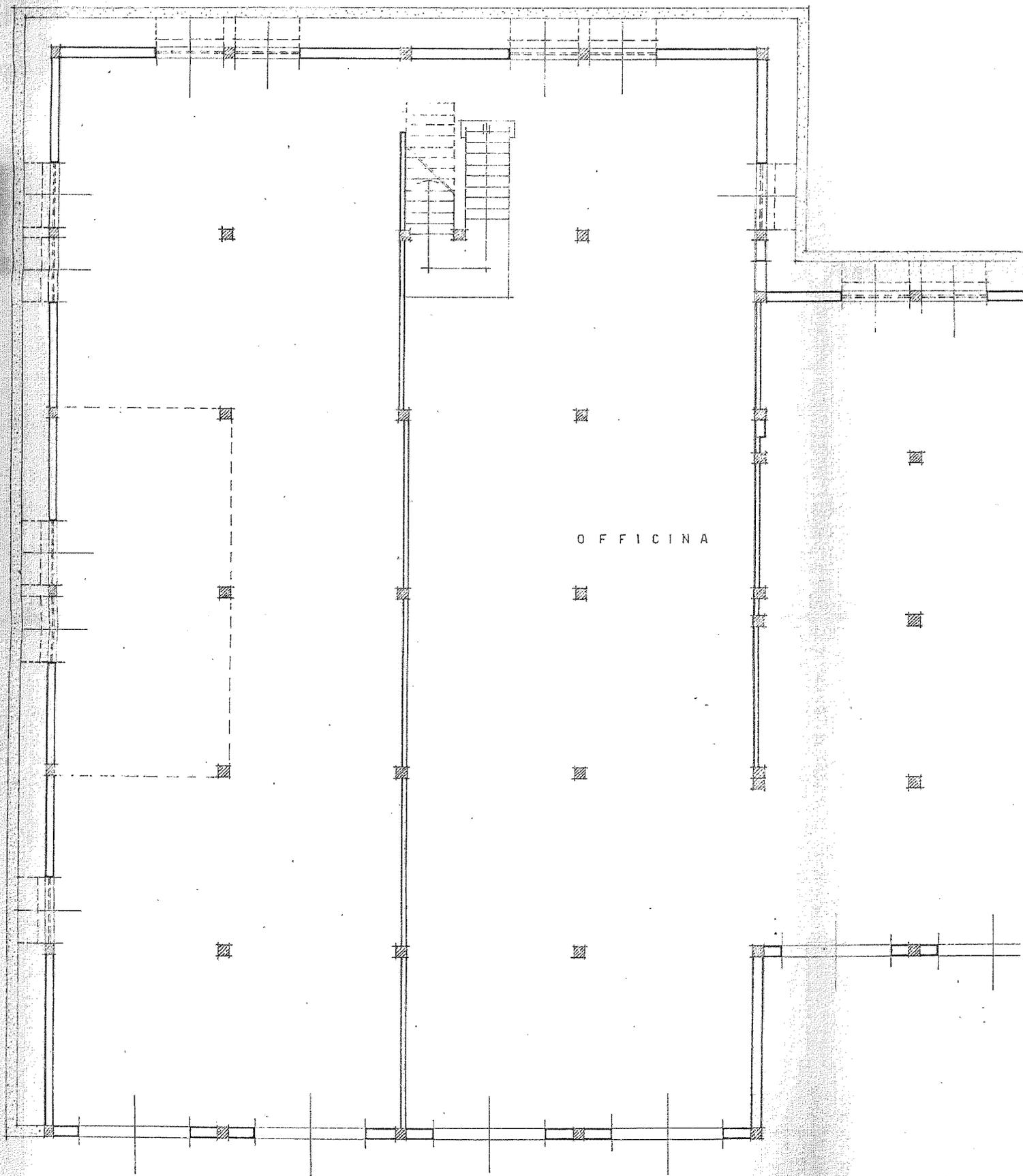
30

500

3670

1690

30



OFFICINA

PIANO

30

1890

30

3670

1

MO 308

ESPOSIZIONE

1810

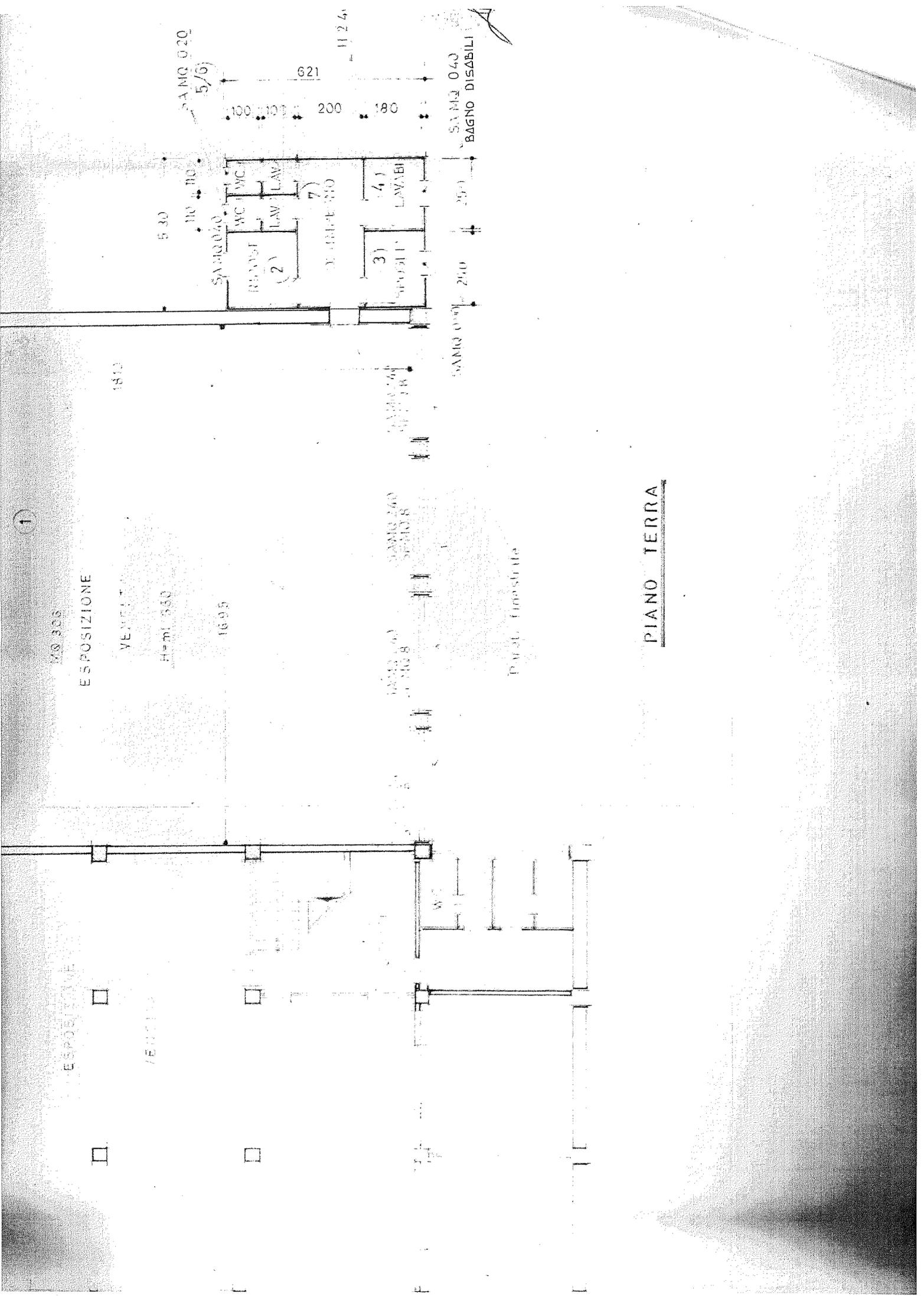
VENETIA

H=ml 3,60

1695

ESPOSIZIONE

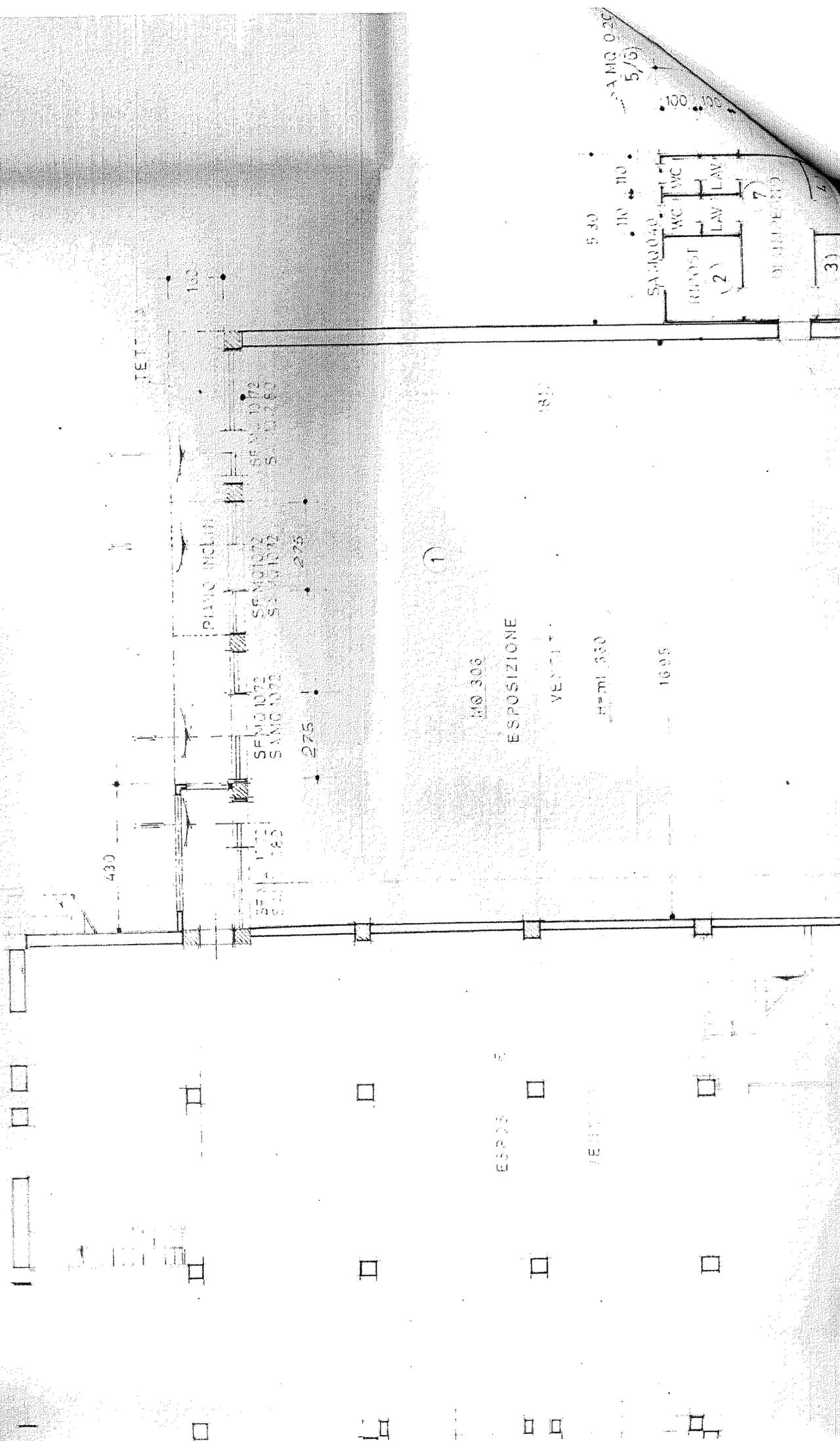
VENETIA



PIANO TERRA

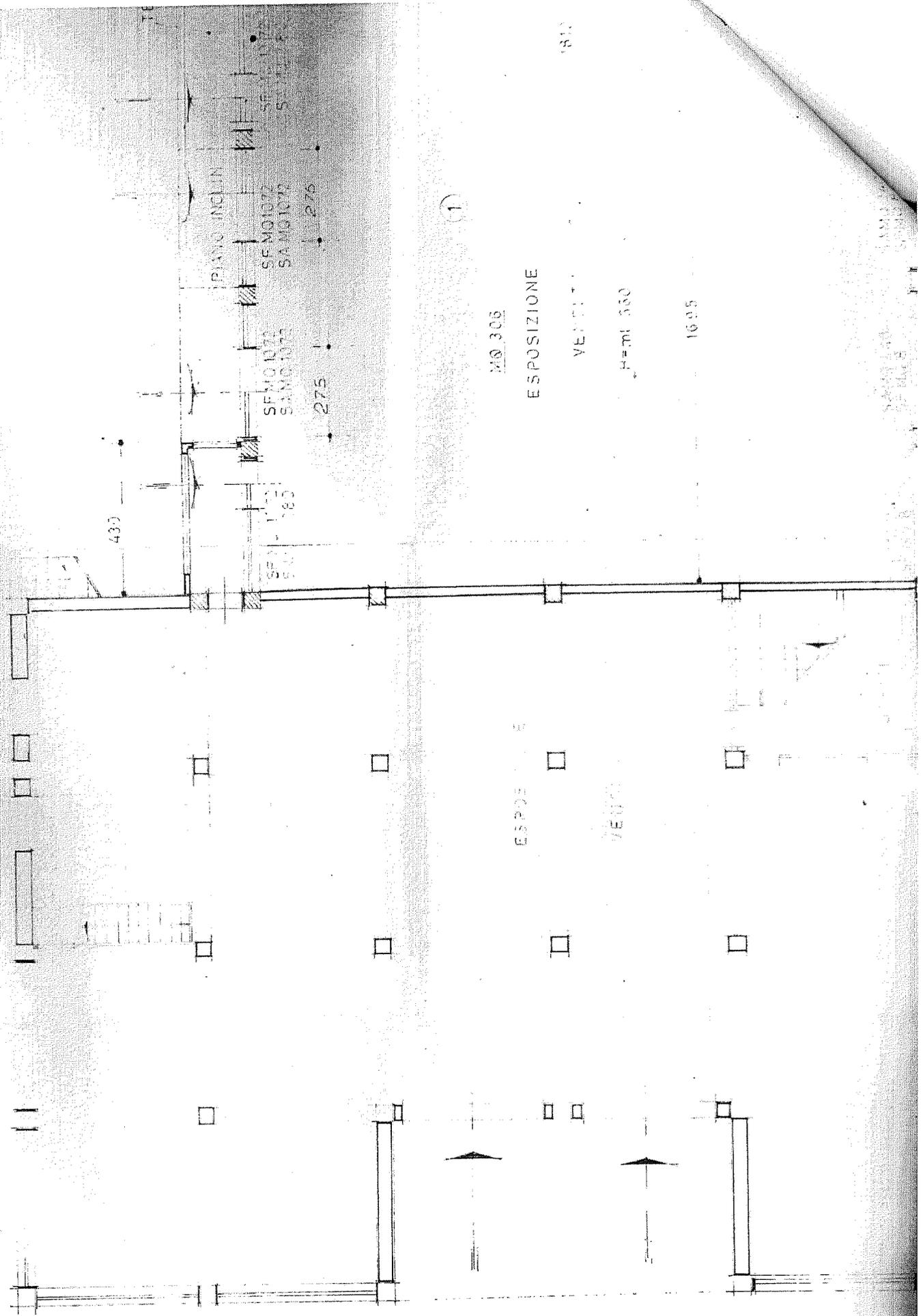
VIA DELLE PISCINE ADIBITI A ESPOSIZIONE/VEHDITA

PROP: [REDACTED]



VIA DELLE PISCINE ADIBITI

PROP: 



NO 306

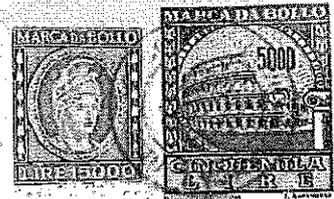
ESPOSIZIONE

1811

VENTI

H=ml 360

1695



COMUNE DI VILAFRANCA IN LUNIGIANA

ROVINCIA DI MASSA CARRARA

UFFICIO TECNICO

PRATICA EDILIZIA N. 2079
ANNO 1996

Prot. n. _____
Data 17 DIC. 1996

CONCESSIONE EDILIZIA N. 2079/1039

(Art. 1 legge 28 gennaio 1977, n. 10)

IL SINDACO

Vista la domanda di concessione edilizia presentata in data 28.08.1996 prot. n° 7451
della Ditta (1) [REDACTED] in qualità di rappresentante della

C.F. [REDACTED]

con allegato progetto, redatto da [REDACTED]
codice fiscale n. [REDACTED]
con studio in Villafranca L. via Baracchini n. 22
per l'esecuzione dei lavori di (1) frazionamento di unità immobiliare adibita ad attività commerciale
con realizzazione di servizi igienici in ampliamento;

ubicato in: Villafranca L. via delle Piscine
sull'area identificata al catasto ^{terreni}urbano al foglio 10 mapp.li n. 591

Accertato che il richiedente ha titolo per richiedere la suddetta concessione in qualità
di (2) proprietario come risulta dalla documentazione esibita;

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 6 agosto 1967, n. 765; 28 gennaio 1977, n. 10 e 28 febbraio
1985, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario espresso a norma dell'art. 220 del T.U. delle leggi sanitarie
approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265; parere GONIP in data 22.11.1996 con prescrizioni

Visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia in data 18.11.1996 e
di cui al verbale n. 177;

Viste le restanti disposizioni di legge, nazionali e regionali, i regolamenti e gli strumenti regolatori in
materia di urbanistica, edilizia, igiene, polizia locale, sicurezza del lavoro, circolazione, nonché dei beni
paesistico ambientali e monumentali;

Vista la legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed il
D.M. 14 giugno 1989, n. 236;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122;

Vista la legge 5 marzo 1990, n. 46 e relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre
1991, n. 447;

Vista la legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 9 gennaio 1991, n. 10 e le relative norme attuative;

Visto il D.P.C.M. 1° marzo 1991 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abi-
tativi e nell'ambiente esterno;

Considerato che, in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile
per la progettata opera è la seguente: commerciale;

Dato atto che l'opera di cui alla presente concessione ricade nei casi di concessione gratuita a
norma dell'art. 9 della legge 28 gennaio 1977, n. 10;
non ricade

Dato atto che ai fini della presente concessione, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui
all'art. 3 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 mediante:

(*) Indicare le generalità complete, il codice fiscale o partita IVA, la residenza anagrafica o la sede legale della ditta richiedente la concessione edilizia.

(1) Indicare l'oggetto della richiesta di concessione edilizia.

(2) Indicare il titolo in base al quale viene richiesta la concessione edilizia: proprietario, affittuario, ecc..

per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo agli oneri di urbanizzazione di cui all'art. 5 della citata legge n. 10/77 mediante:

a.1 - versamento della somma di L. 1.982.501 quale intero contributo oneri di urbanizzazione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. 903 in data 17.12.96)
ovvero:

a.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo oneri di urbanizzazione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)

- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)

a.3 - presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ corrispondente alle opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria da realizzarsi a cura del concessionario a scomputo del contributo di cui all'art. 5 della L. 10/77, ai sensi degli artt. 7 comma 2° e 11 comma 1° della medesima legge;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)
 convenzione stipulat il _____, registrat a _____
 atto unilaterale d'obbligo
il _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____ il _____
n. _____ R.O. n. _____ R.P.,

b) per quanto riguarda la corresponsione del contributo relativo al costo di costruzione di cui all'art. 6 della legge n. 10/77 mediante:

b.1 - versamento della somma di L. 1.397.502 quale intero contributo costo di costruzione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. 923 in data 17.12.96)
ovvero:

b.2 - versamento della somma di L. _____ quale prima rata contributo costo di costruzione;
(quietanza della Tesoreria Comunale n. _____ in data _____)

- presentazione di polizza fidejussoria/bancaria per l'importo di L. _____ a garanzia delle restanti rate di cui al punto precedente;
(compagnia _____ polizza n. _____ del _____)

⁽³⁾ b.3 - presentazione di convenzione stipulat il _____, registrat _____
 atto unilaterale d'obbligo
a _____ il _____ n. _____ mod. _____ vol. _____ e
trascritt alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di _____
il _____ n. _____ R.O. n. _____ R.P., sulla base della convenzione - tipo regionale o in mancanza della convenzione - tipo adottata con delibera consiliare n. _____ del _____, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 28-01-1977, n. 10, per lo scomputo del suddetto contributo attraverso il quale il concessionario si obbliga per anni⁽⁴⁾ _____, ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati ai sensi della convenzione - tipo suddetta:

CONCEDE

(3) Applicabile solo se trattasi di interventi di edilizia abitativa, compresi quelli sugli edifici esistenti e solo se l'opera oggetto di concessione è conforme ai parametri e alle caratteristiche tipologiche stabilite nella convenzione - tipo.

(4) Ai sensi dell'art. 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, la durata di validità della convenzione deve essere compresa tra 20 anni e 30 anni.

pire i lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene edilizia locale, in conformità al progetto presentato nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi i dei terzi.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio della presente concessione e di entro la data del 17 DIC. 1997, pena la decadenza della concessione stessa;

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, non può essere superiore a tre anni e quindi gli stessi vanno ultimati entro la data del 17 DIC. 1999; non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta nuova concessione per la parte non ultimata.

PRESCRIZIONI GENERALI

Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

Non possono essere apportate varianti conformi agli strumenti urbanistici, ai sensi dell'art. 15 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, che, comunque, dovranno essere autorizzate prima dell'ultimazione dei lavori. Le varianti che comportino modifiche della sagoma, delle superfici utili e delle destinazioni d'uso delle unità immobiliari, nonché il numero di queste ultime e sembrerebbero non si tratti di immobili vincolati ai sensi delle leggi 1 giugno 1939, n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 ed inoltre che non riguardino interventi di restauro così come definiti dall'art. 31 lett. c) della legge 5 agosto 1978, n. 457, dovranno essere preventivamente concesse dal Comune.

Dovranno essere osservate le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086; al D.M. 27 luglio 1985 (G.U. 17 maggio 1986, n. 113 S.O.) ed alla circolare del Ministero dei lavori Pubblici 1° settembre 1987, n. 29010 (G.U. 11 settembre 1987, n. 212) e in particolare:

- a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'ex ufficio del Genio Civile prima di iniziare le opere in cemento armato;
- b) il concessionario dovrà presentare al Sindaco, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere riportante l'attestato di avvenuto deposito presso l'ex ufficio del Genio Civile, onde ottenere l'abitabilità o l'agibilità.

La Ditta intestataria della presente concessione, a picchettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico del Comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.

Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore delle opere, come di regola deve avvenire, la Ditta è tenuta egualmente a segnalarli per iscritto all'ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.

Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi.

Per tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.

La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 5, non potrà avere luogo se prima il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato, conformemente all'art. 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086.

Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare della concessione, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibita la concessione edilizia e le autorizzazioni di varianti se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente.

Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici.

Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse.

Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto.

Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti.

Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

Al sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici e delle relative norme attuative ed in particolare ai sensi dell'art. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali.

Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione comunale, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.

Le cauzioni, versate al Comune per occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare dell'U.T.C., che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate.

Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'ordine pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

La domanda di abitabilità o agibilità di quanto edificato, deve essere proposta all'Ufficio Tecnico Comunale, con la prova dell'avvenuto accatastamento ai sensi dell'art. 52 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e il relativo certificato di abitabilità o agibilità verrà rilasciato solo dopo aver acquisito anche la dichiarazione di conformità o il certificato di collaudo degli impianti installati, ove previsto, salvo quanto disposto dalla leggi vigenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 marzo 1990, n. 46.

Il Concessionario, il Direttore dei lavori e l'Esecutore dei medesimi, sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme di Legge e del Regolamento comunali, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione, ai sensi dell'art. 6 della Legge 28-2-1985, n. 47.

L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.

L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio della autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.

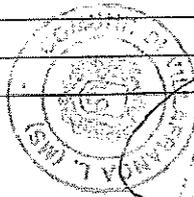
È fatto obbligo, infine, di rispettare le prescrizioni di cui:

- a) al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, recante "norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" pubblicato sulla G.U. n. 148 del 27 giugno 1987, nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
- b) al D.M. 20 novembre 1987 (G.U. n. 285 del 5 dicembre 1987, S.O.) recante "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento";
- c) alla legge 9 gennaio 1989, n. 13 come modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n. 62 ed al D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (G.U. n. 145 del 23 giugno 1989, S.O.) recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- d) alla legge 5 marzo 1990, n. 46 (G.U. n. 59 del 12 marzo 1990) recante "Norme per la sicurezza degli impianti", in particolare in conformità agli artt. 1, 2, 6, 7, 9, 10, 11 se e in quanto applicabili e al relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 (G.U. n. 38 del 15 febbraio 1992);
- e) alla legge 19 marzo 1990, n. 55 (G.U. n. 120 del 25 maggio 1990) recante "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale", e successive modificazioni e integrazioni; in particolare l'art. 7 comma 1° prevede che la P.A. prima di rilasciare le concessioni previste dall'art. 3 (fra cui anche le concessioni edilizie), deve acquisire apposita certificazione antimafia c/o la Prefettura competente, quando, sempre ai sensi dell'art. 3 della stessa legge n. 55/90, il richiedente presenti la domanda di concessione ad edificare, per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominate.
- f) al D.P.C.M. 1° marzo 1991 (G.U. n. 57 dell'8 marzo 1991) recante "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"; in particolare ai sensi dell'art. 5, la domanda per il rilascio di concessione edilizia relativa a nuovi impianti industriali di licenza od autorizzazione all'esercizio di tali attività, deve contenere idonea documentazione di previsione d'impatto acustico.

Altre prescrizioni particolari:

Che l'attività dichiarata risultante della suddivisione dei locali sia la stessa attualmente esistente.

VOLTURA



IL SINDACO

IL SINDACO

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 18/12/1996 l'originale della

presente concessione edilizia con n. _____ allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le

condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

(firma leggibile)

329
278
274
514



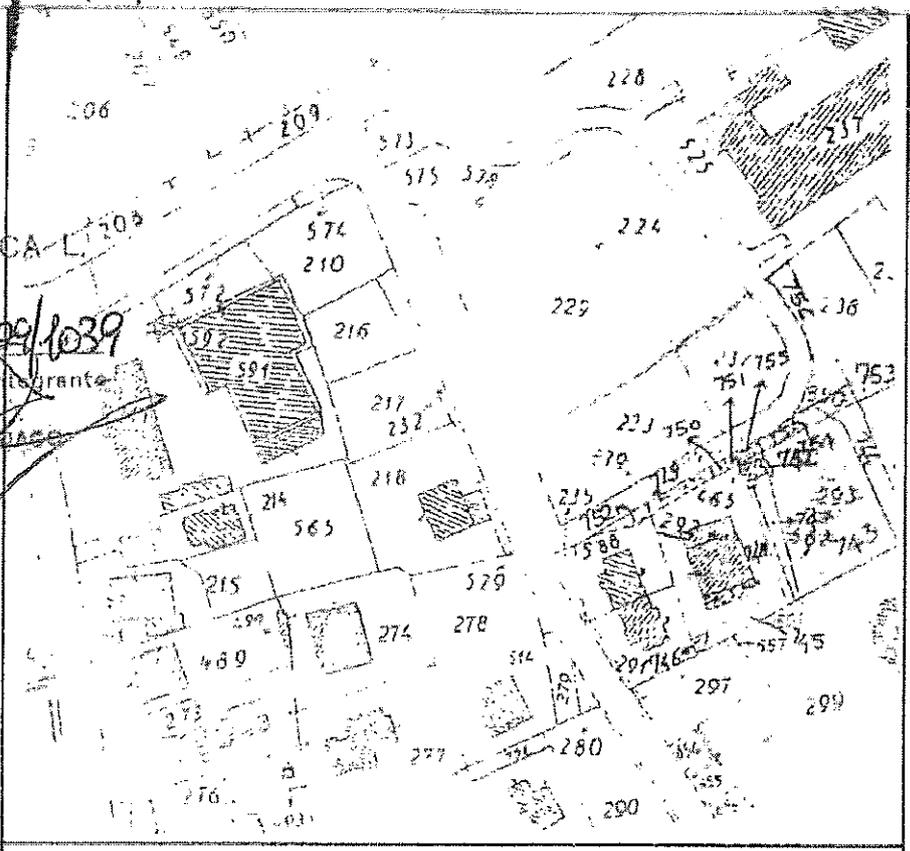
COMUNE DI VILLAFRANCA L. 109
Prov. di Massa Carrara

Allegato alla concessione n. 2029/1039
del 10/11/1988
dalla stessa. quale parte integrante.

591

IL BIVIASO

1-2000



DI PROGETTO

STUDIO TECNICO TOROSI
Via [redacted]
54028 VILLAFRANCA L. (MS)
partita IVA 0222030450
cod. fisc. ZNI LBN SCGR L916H

COMUNE DI:
VILLAFRANCA L.

FRAZIONAMENTO DI
UNITA IMMOBILIARE COMM.

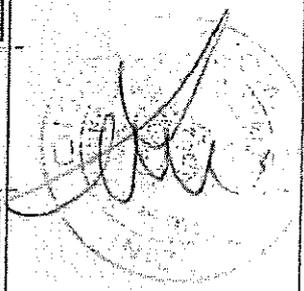
CREAZIONE DI
SERVIZI IGIENICI

TAVOLA

PROP. SIG.
[redacted]

IL TECNICO

Planimetrie - Pianta



L'IMPRESA:

LA DITTA:

DATA:

SCALA:

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE con FRAZIONAMENTO DI UNITA'
IMMOBILIARE ADIBITA A COMMERCIO.

PROPRIETARIO: [REDACTED] S.



Le opere di cui in oggetto riguardano i lavori di ristrutturazione e frazionamento della porzione di fabbricato, posta al piano terra della costruzione, già adibita ad attività commerciale.

E' intenzione del proprietario procedere ad un insieme sistematico di opere e lavori, aventi come scopo principale la formazione di due unita' immobiliari da destinarsi sempre ad attivita' commerciali.

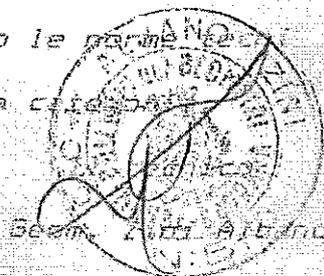
Le opere possono cosi' riassumersi:

- costruzione di parete divisoria in laterizio od altro materiale leggero;
- formazione di servizi igienici mediante posa in opera di manufatto prefabbricato sul lato sud del fabbricato;
- creazione di bussola di ingresso di modeste dimensioni in alluminio allo scopo di disimpegnare l'ingresso alla nuova unita' e l'ingresso secondario all'unita' principale;
- creazione di pensiline posta a protezione degli ingressi;
- formazione di scivolo di accesso al locale.

I bagni saranno dotati di lavabo, wc, rivestiti per un'altezza di cm. 210, dotati di rubinetterie, allacciati ai pozzetti di raccolta ed ispezione esistenti e quindi alla fognatura, facente capo a quella comunale.

Tutte le opere, anche quelle non espressamente menzionate nella presente relazione, saranno eseguite secondo il vigente P. di F. e regolamento edilizio e secondo le norme tecniche vigenti per le zone sismiche di seconda categoria.

Villafraanca in L. 11/26/08/1996

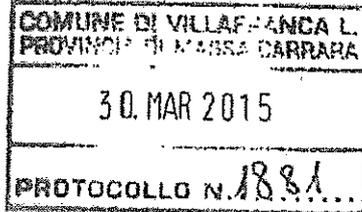



Comune di Villafranca in Lunigiana
Provincia di Massa Carrara
UFFICIO CONDONO EDILIZIO

2

Villafranca in Lunigiana li 30 Marzo 2015

RACCOMANADATA A.R.



prot.

Spett.le

████████████████████
Via delle Piscine, 07
54028 VILLAFRANCA L. (MS)

OGGETTO: Condono edilizio n.ro 91 prot 3585 del 30/04/1986
Committente ditta B ██████████

COMUNICAZIONE PROCEDURA DI ARCHIVIAZIONE

- In seguito alla comunicazione di integrazione della pratica suindicata avvenuta in data 19/02/2015 prot 1058 con la quale veniva richiesto;
 1. Autocertificazione indicante il periodo in cui venne realizzata l'opera abusiva;
 2. Pagamento Oneri di Urbanizzazione primaria e secondaria pari ad € 1.944,80
 3. Pagamento dei diritti Edilizi pari ad € 103,29;

Si comunica che trascorsi 30 gg a decorrere dalla data di notifica della presente la pratica in oggetto verrà archiviata con conseguente ed eventuale procedimento di riscossione degli oneri dovuti.

Per chiarimenti potrà contattare il Geom. GREPPI Romano al n.ro 3392515609 o presso questo Comune il lunedì dalle ore 9 alle ore 12.30 il quale, incaricato dell'istruttoria della pratica, Le fornirà tutte le indicazioni necessarie perché la stessa abbia esito positivo.



Il tecnico incaricato
(Geom. GREPPI Romano)

PLANIMETRIA

1:2000



FOGLIO N° 10
MAPPALE 211

STUDIO TECNICO Dott. [REDACTED]

[REDACTED] IN LUNIGIANA - TEL. 493021 (0187)

OGGETTO DEPOSITO OLI NEL COMPLESSO ARTIGIANALE IN VILLAFRANCA IN LUNIGIANA

IMPRESA _____

ALITA VIA A. MORO

TAVOLA N° _____

PROF. [REDACTED]

OGGETTO PROGETTO IN SANATORIA

Mangano

DISEG.

Belotti

DATA

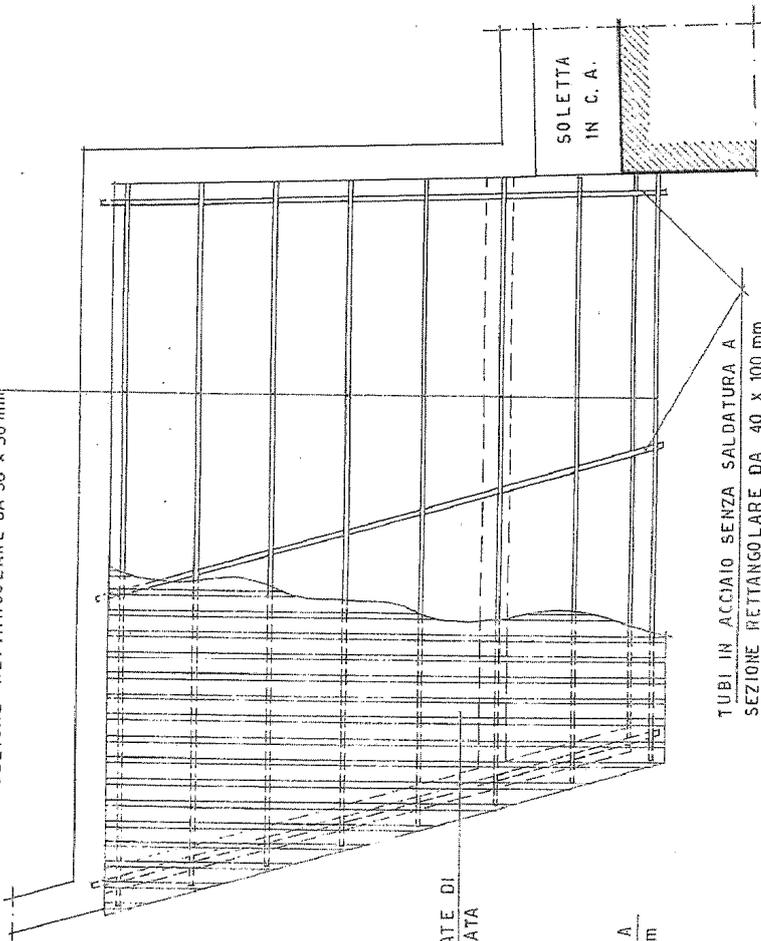
04/87

SCALA

1/50

copertura

TUBI IN ACCIAIO SENZA SALDATURA A
SEZIONE RETTANGOLARE DA 30 x 50 mm



STRE ONDULATE DI
LIMIERA ZINCATA

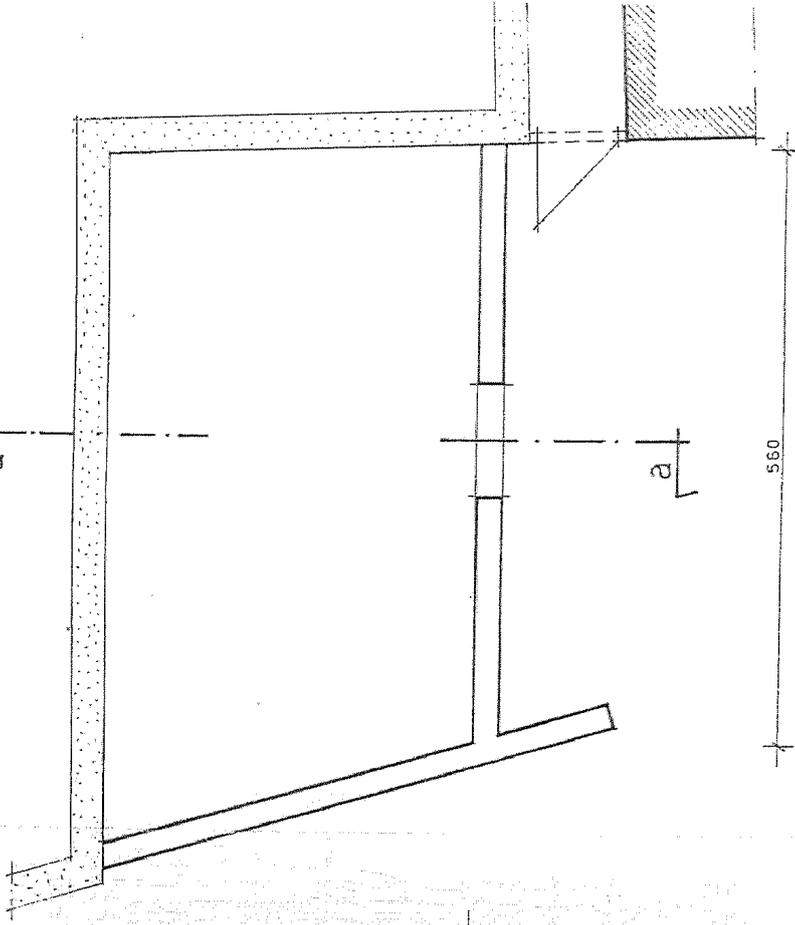
SALDATURA A
DA 30 x 50 mm

TUBI IN ACCIAIO SENZA SALDATURA A
SEZIONE RETTANGOLARE DA 40 x 100 mm

SOLETTA
IN C. A.

650

a



358

a

560

pianta

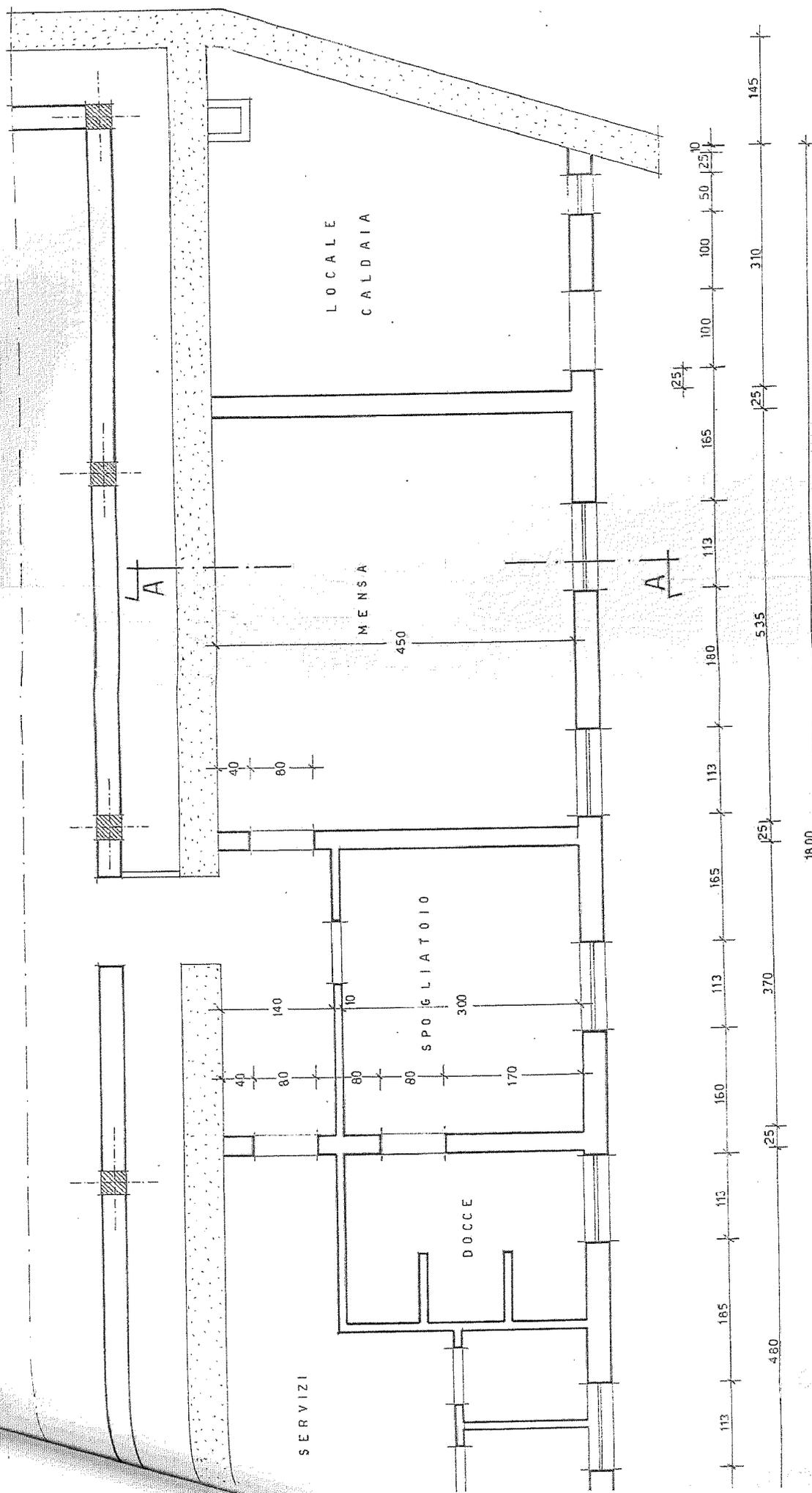
PLANIMETRIA

1:2000

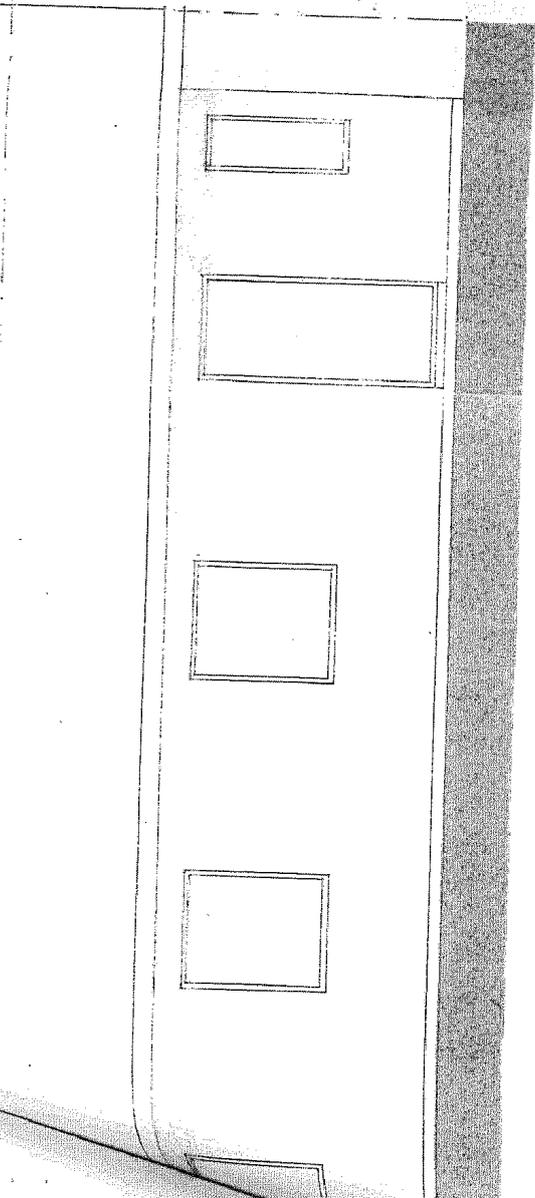
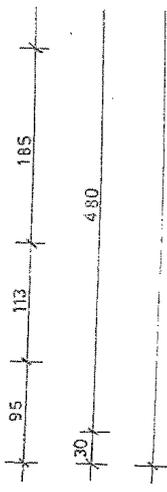
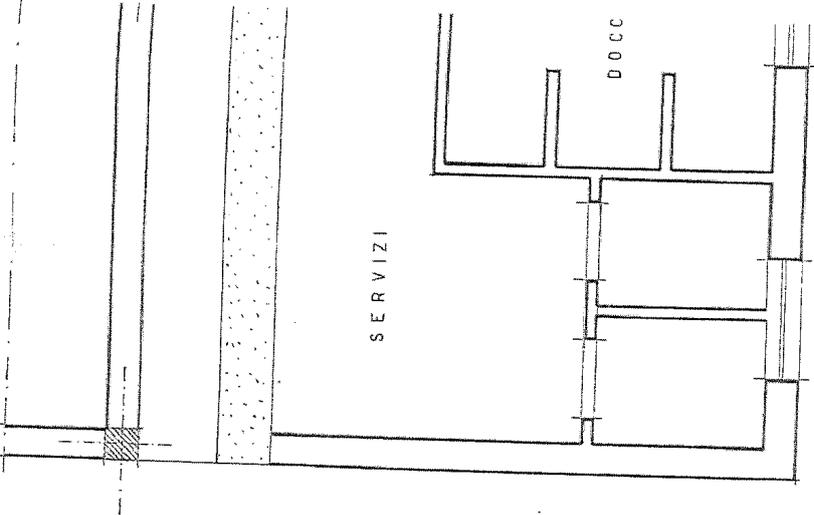


FOGLIO N° 10
MAPPALE 211

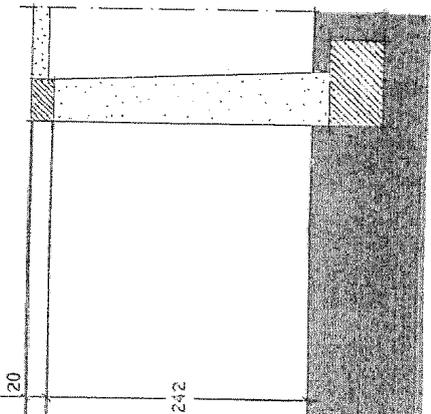
- STUDIO TECNICO DOTT. ING. ENZO MANGANELLI VILAFRANCA IN LUNIGIANA - TEL. 493021 (0187)			
AVORO <u>SPOGLIATOIO E TENSA NEL COMPLESSO ARTIGIANALE IN VILAFRANCA IN LUNIGIANA</u>		IMPRESA _____	
QUALITÀ <u>VIA S. MORO</u>		TAVOLA N° _____	
MITENTE <u>[REDACTED]</u>			
OGGETTO <u>PROGETTO IN SANATORIA</u>			
ISTO <u>Manganelli</u>	DISEG. <u>Belati</u>	DATA <u>04/87</u>	SCALA <u>1/50</u>



pianta



petto



one A - A

PLANIMETRIA

1:2000



FOGLIO N° 10
MAPPALE 211

- STUDIO TECNICO DO [REDACTED] - VILLAFRANCA IN LUNIGIANA - TEL. 493021 (0187)

LAVORO DEPOSITO GOMME NEL COMPLES-
SO ARTIGIANALE IN VILLA-
FRANCA IN LUNIGIANA

IMPRESA _____

LOCALITA' VIA S. MORO

TAVOLA N° _____

COMITENTE [REDACTED]

OGGETTO PROGETTO IN SANATORIA

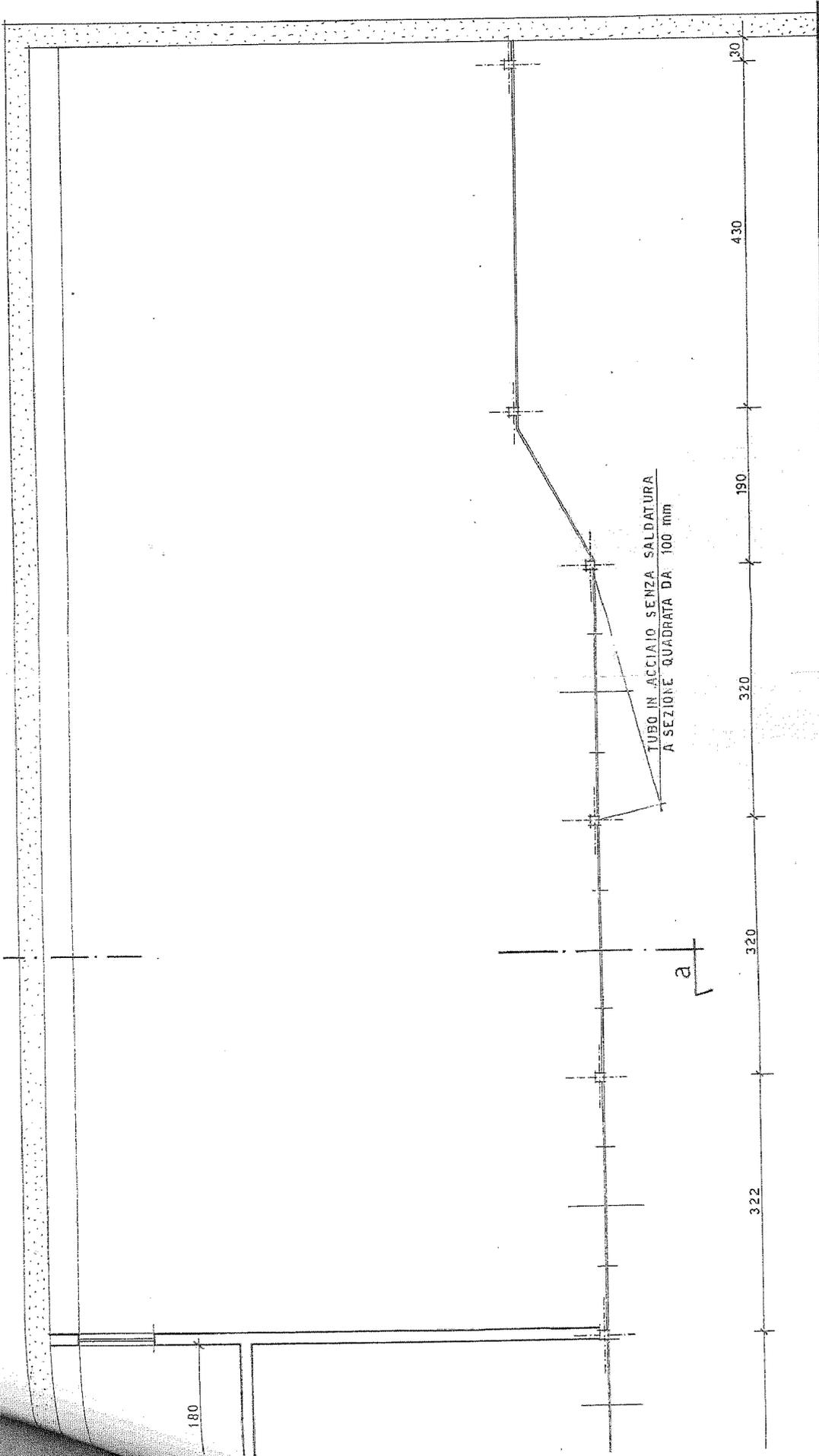
VISTO Warpawell

DISEG. [REDACTED]

DATA 04/87

SCALA 1/50

La



180

585

90

285

130

430

190

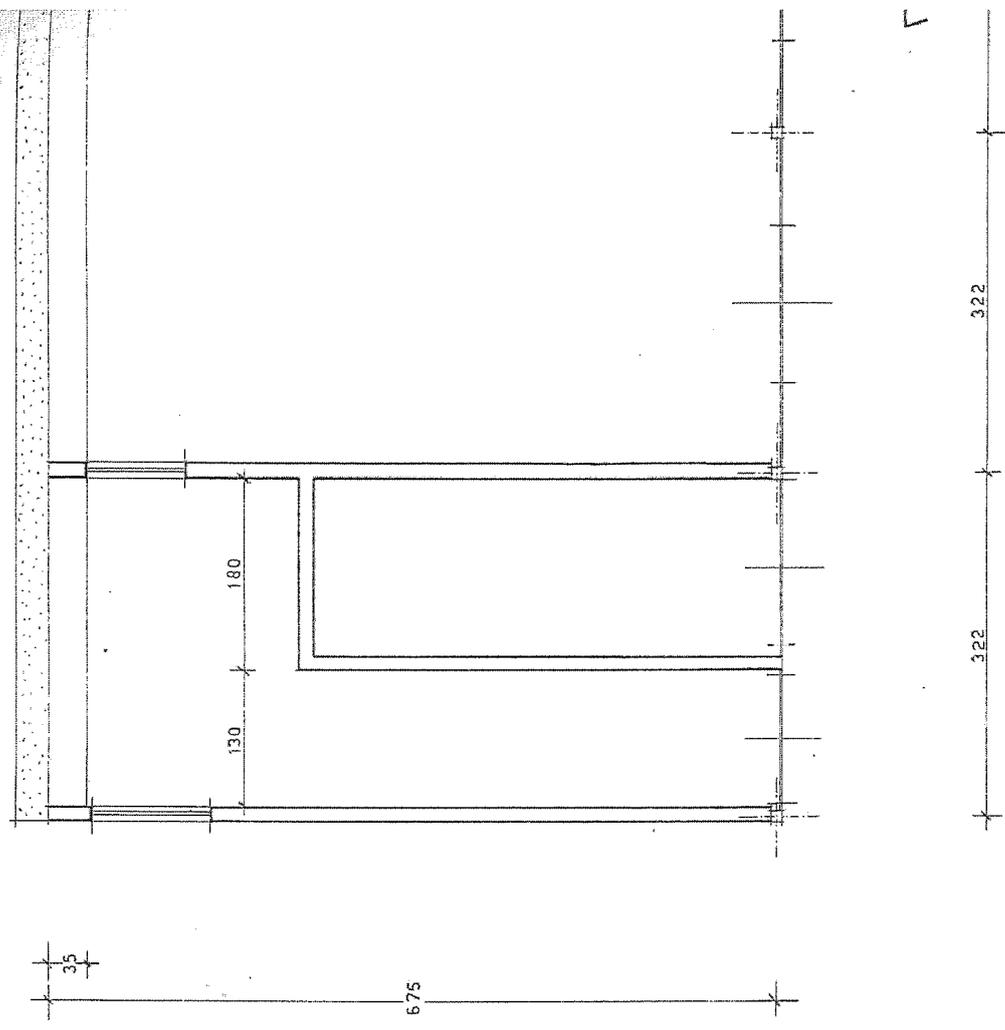
320

320

322

a

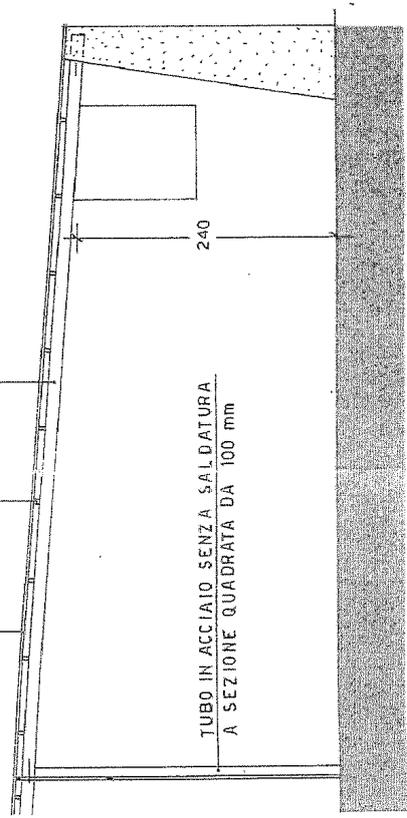
pianta



ONDULATE DI
A ZINCATO

TUBO IN ACCIAIO SENZA SALDATURA A
SEZIONE RETTANGOLARE DA 25 x 50 mm

TUBO IN ACCIAIO SENZA SALDATURA A
SEZIONE RETTANGOLARE DA 60 x 120 mm

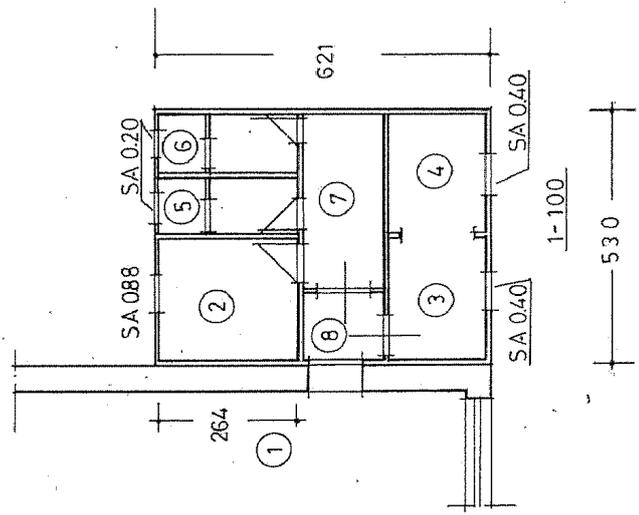
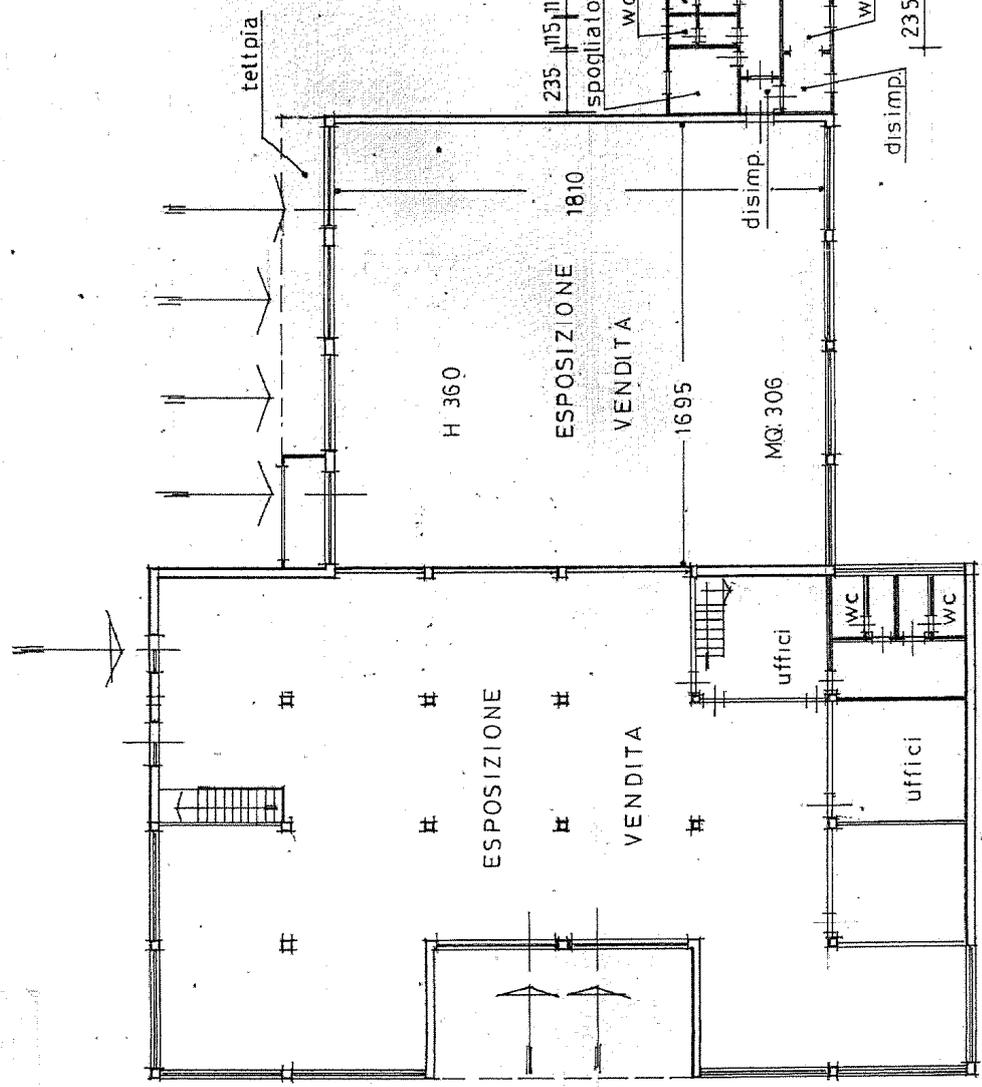


TUBO IN ACCIAIO SENZA SALDATURA
A SEZIONE QUADRATA DA 100 mm

sez. a - a

pia

2	MQ	6204.	SPOGLIATOIO
3	//	4230	DISIMP. DISABILI
4	//	4230	SERVIZIO DISABILI
5	//	3036	SERVIZIO IGIENICO
6	//	3036	LAVAGGI
7	//	5.280	DISIMPEGNO
8	//	1.920	DISIMPEGNO



Unità Comunale Locale N. 1 - Lussignano
 GRUPPO OPERATIVO N.I.P.
 DICENNI ALLEGATI ALLA PRATICA
 N.I.P. 444..... DEL D.S. 1.9.2.
 IL COORDINATORE
 DONATELLA DE RIZZANO

PIANO TERRA

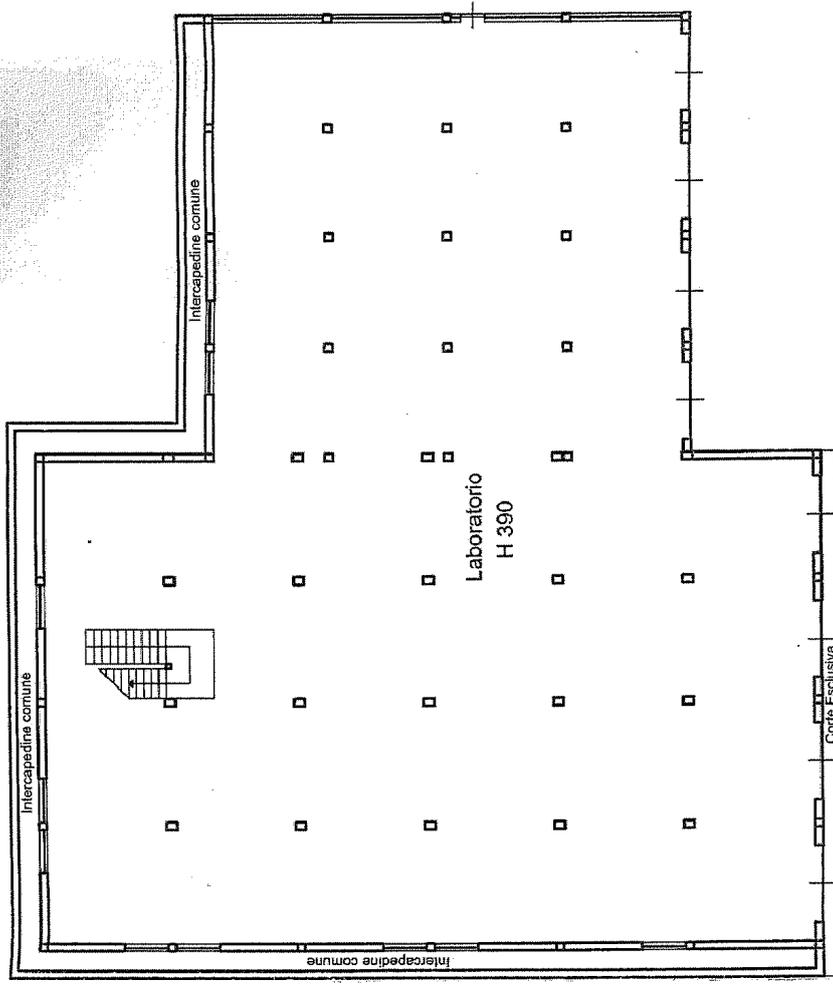
1-200

COMUNE DI VILLAFRANCA L.
 VIA DELLE PISCINE

DITTA: [REDACTED]
 ERAZIONAMENTO DI UNITÀ IMMOBILIARE
 E CREAZIONE DI SERVIZI IGIENICI

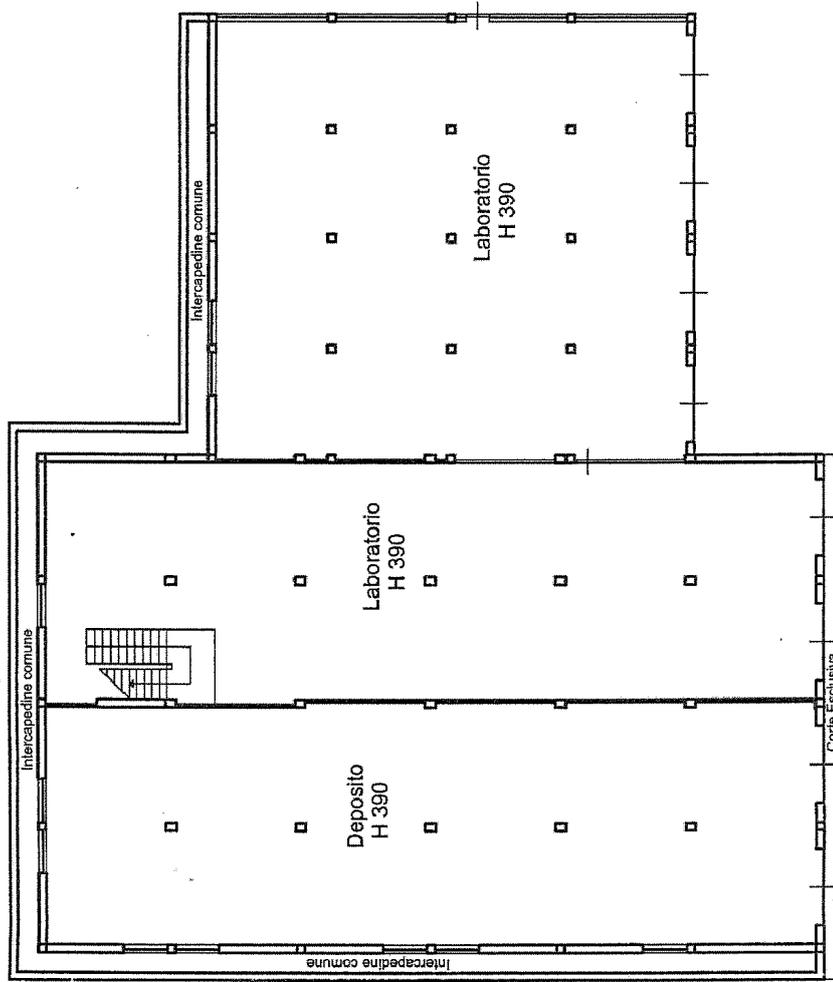
CONC. 2079 /1039 - REL. ART. 26 L. 4/7/85 PROT. 11148 del 21-12-96
 PROT. 11151 del 23-12-96
 PROT. 11178 del 24-12-96





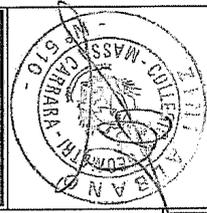
Piano Seminterrato

<p>COMUNE DI : <u>VILLAGRANCA IN LUNIGIANA</u></p>		<p>VIA DELLE PISCINE</p>		<p>IL TECNICO PROGETTISTA</p>		<p>IL CALCOLATORE DELLE STRUTTURE</p>	
<p>FRAZIONAMENTO DI U.I.U.</p>							
TAVOLA	<p>PROP. SIG. : [REDACTED]</p>		<p>STATO ATTUALE</p>		<p>LA DITTA</p>	<p>DATA</p>	<p>SCALA</p>
<p>1</p>					<p>02 - 07 - 2019</p>	<p>1 : 200</p>	
L'IMPRESA							



Piano Seminterrato

COMUNE DI: VILAFRANCA IN LUNIGIANA		VIA DELLE PISCINE	
FRAZIONAMENTO DI U.I.U.		IL TECNICO PROGETTISTA	IL CALCOLATORE DELLE STRUTTURE
TAVOLA 2	PROP. SIG. : 	STATO di PROGETTO	
L'IMPRESA	LA DITTA	DATA 02 - 07 - 2019	SCALA 1 : 200



ALLEGATO G

Prot. 5513 (A)
26/07/2019
UT1



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Al Comune di <u>VILLAGRANCA IN LUNIGIANA</u> <i>Indirizzo</i> <input type="checkbox"/> SUAP <u>P.ZA AERONAUTICA</u> <input type="checkbox"/> SUE <u>PEG / Posta elettronica</u>	Pratica edilizia _____ del / / / / / / / / / / Protocollo _____ <i>da compilare a cura del SUE/SUAP</i> <input type="checkbox"/> CILA <input type="checkbox"/> CILA con altre comunicazioni o SCIA <input type="checkbox"/> CILA con richiesta contestuale di atti presupposti
---	--

CILA PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA

(art. 136 comma 4, l.r. 64/2014)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome	[REDACTED]		
codice fiscale	[REDACTED]		
nato a	prov. <u>EE</u>	stato	[REDACTED]
nato il	[REDACTED]		
residente in	prov. <u>SP</u>	stato	<u>ITALIA</u>
Indirizzo	[REDACTED]	[REDACTED]	<u>C.A.P. 19037</u>
PEG / posta elettronica	_____		
Telefono fisso / cellulare	_____		
In possesso della qualifica di	<input type="checkbox"/> Imprenditore Agricolo	<input type="checkbox"/> Imprenditore Agricolo Professionale	

Non autorizzato
[Signature]

STUDIO TECNICO TOPOGRAFICO
[REDACTED]
VIA BARACCHINI 21
VILAFRANCA IN LUNIGIANA (MS)

Prot. 8166(1)

29/10/2019

→ UTA



All'amministrazione comunale di
Villafranca in L.
P.za Aeronautica
Ufficio Edilizia Privata

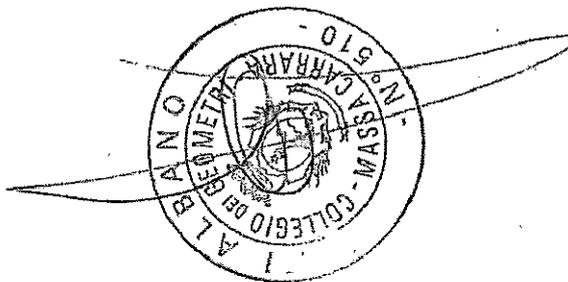
Oggetto : INVIO integrazione DOCUMENTAZIONE

CILA PROT. 5513 del 26/07/2019
[REDACTED]

Si invia compiegata alla presente copia relazione:

Allegati : Relazione tecnica integrativa

Villafranca in L. li 28.10.19

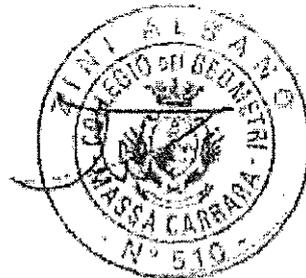


2- Tutte le zoccolature in legno delle porte finestre saranno inferiori di cm.60. Per i corrimano si prevede l'altezza di cm.90/100 e per l'eventuale secondo corrimano una altezza di cm. 75 dal calpestio.

3- Sara' garantita accessibilità per quanto riguarda gli spazi esterni mediante creazione di percorso agevolmente fruibile.

Dato atto che le opere non vengano realizzate immediatamente, si presentano i disegni sotto forma di "STATO SOVRAPPOSTO" in modo che risulti evidente la possibilità di adeguamento delle medesime differite nel tempo.

Per quanto non espressamente specificato sopra ,durante tutto l'intervento verranno posti in essere tutti gli accorgimenti previsti dalla legge 13/89 e succ. circolari, affinché l'unità residenziale risulti adattabile al superamento e eliminazione delle barriere architettoniche.



Villafranca in L. li 20/10/2019

